



CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

2019

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ORGANO ESECUTIVO**

ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERAZIONE N. MECC. 2020-01227/024

SOMMARIO

Premessa.....	9
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	9
Criteri di formazione	9
Criteri di valutazione	10
Struttura della relazione.....	10
Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio	11
LA GESTIONE FINANZIARIA.....	11
1. Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio.....	12
2. Il risultato della gestione finanziaria.....	16
3. La gestione finanziaria dell'esercizio	33
4. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2019	68
5. Analisi dell'Entrata	70
6. Analisi dell'avanzo 2018 applicato nell'esercizio 2019	79
7. Il Fondo pluriennale vincolato	81
8. Analisi della spesa	83
9. Strumenti finanziari derivati	91
10. Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente.....	95
11. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare.....	97
12. Diritti reali di godimento	98
13. Elenco enti e organismi strumentali.....	99
14. Verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra Comune di Torino e Enti/Società Controllate e Partecipate	101
15. Gestione delle risorse umane	115
Parte 2^: La gestione economico-patrimoniale.....	117
NOTA INTEGRATIVA.....	117
1. Stato Patrimoniale Attivo.....	118
2. Stato Patrimoniale Passivo	125
3. Conto Economico	132

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.	Riepilogo generale entrate e spese	11
Tabella 2.	Confronto tra previsioni ad accertamenti.....	15
Tabella 3.	Confronto tra previsioni ad impegni	15
Tabella 4.	Risultato complessivo della gestione	16
Tabella 5.	Confronto residui attivi e passivi con l'esercizio precedente.....	17
Tabella 6.	FCDE con metodo semplificato (sintesi)	19
Tabella 7.	Risultato di amministrazione.....	20
Tabella 8.	Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui.....	21
Tabella 9.	Incidenza FCDE su Risultato di amministrazione	22
Tabella 10.	Incidenza Anticipo di Liquidità su Risultato di amministrazione.....	23
Tabella 11.	Recupero disavanzo	24
Tabella 12.	Analisi risorse accantonate.....	25
Tabella 13.	FCDE con metodo semplificato (dettaglio)	26
Tabella 14.	FCDE metodo semplificato (sintesi).....	27
Tabella 15.	FCDE con metodo ordinario	28
Tabella 16.	Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione	31
Tabella 17.	Equilibri di parte capitale – competenza.....	32
Tabella 18.	Equilibri di parte capitale – residui	32
Tabella 19.	Risultato della gestione di competenza	37
Tabella 20.	Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione	37
Tabella 21.	Equilibrio di bilancio.....	37
Tabella 22.	Equilibrio complessivo.....	38
Tabella 23.	Equilibri di parte corrente	39
Tabella 24.	Equilibri di parte capitale	41
Tabella 25.	Equilibrio movimento fondi.....	42
Tabella 26.	Equilibrio partite di giro.....	43
Tabella 27.	Risultato della gestione residui	44
Tabella 28.	Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi.....	45
Tabella 29.	Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	45
Tabella 30.	Residui passivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno	59
Tabella 31.	Risultato della gestione di cassa.....	60
Tabella 32.	Flussi di cassa.....	61
Tabella 33.	Andamento dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti.....	63
Tabella 34.	Raffronto incassi / pagamenti 2017-2019	63
Tabella 35.	Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione	63
Tabella 36.	Movimentazioni Anticipazione di Tesoreria.....	65

Tabella 37.	Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio.....	69
Tabella 38.	Entrate per titoli	71
Tabella 39.	Composizione del titolo I di entrata.....	72
Tabella 40.	Composizione del titolo II di entrata	74
Tabella 41.	Composizione del titolo III di entrata	74
Tabella 42.	Composizione del titolo IV di entrata.....	75
Tabella 43.	Composizione del titolo V di entrata	76
Tabella 44.	Composizione del titolo VI di entrata.....	77
Tabella 45.	Composizione del titolo VII di entrata.....	77
Tabella 46.	Composizione del titolo IX di entrata.....	78
Tabella 47.	Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale	80
Tabella 48.	Fondo Pluriennale Vincolato –entrata	81
Tabella 49.	Fondo Pluriennale Vincolato - spesa	82
Tabella 50.	Spese per titoli.....	84
Tabella 51.	Spese titolo I per Missioni	85
Tabella 52.	Spese titolo I per macroaggregati	86
Tabella 53.	Spese titolo II per Missioni	87
Tabella 54.	Tabella 45 - Spese titolo II per macroaggregati.....	87
Tabella 55.	Spese titolo III per Missioni.....	88
Tabella 56.	Spese titolo III per macroaggregati.....	88
Tabella 57.	Spese titolo IV per macroaggregati.....	89
Tabella 58.	Spese titolo V per macroaggregati	89
Tabella 59.	Spese titolo VII per macroaggregati	90
Tabella 60.	Strumenti di finanza derivata	93
Tabella 61.	Elenco garanzie fidejussorie rilasciate.....	95
Tabella 62.	Riepilogo fidejussioni per ente mutuante	95
Tabella 63.	Elenco lettere patronage rilasciate	96
Tabella 64.	Elenco organismi strumentali	99
Tabella 65.	Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione.....	100
Tabella 66.	Tabella conciliazione società	103
Tabella 67.	Tabella conciliazione enti	110
Tabella 68.	I valori delle immobilizzazioni materiali (beni mobili).....	119
Tabella 69.	Immobilizzazioni Finanziarie	119
Tabella 70.	FCDE finanziario	120
Tabella 71.	Consistenza finale crediti	121
Tabella 72.	Ratei attivi.....	122
Tabella 73.	Risconti attivi.....	124

Tabella 74.	Patrimonio netto	125
Tabella 75.	Quota accantonata	126
Tabella 76.	Debiti.....	126
Tabella 77.	Ratei passivi	128
Tabella 78.	Risconti passivi	130

PREMESSA

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2019, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, illustra le principali attività svolte nel corso del 2019 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;

- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutati, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

PARTE I[^]: LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze riepilogative della gestione finanziaria del 2019 con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese, risultano così rappresentate:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	834.522.791,55	791.351.816,91	Tit. 1 - Spese correnti	1.055.177.700,43	1.104.666.827,37
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	152.776.718,56	164.290.413,45	FPV di parte corrente	73.802.066,28	
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	293.947.344,72	222.775.948,46	Tit. 2 - Spese in c/capitale	77.238.187,37	93.401.341,09
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	59.451.691,39	64.650.497,58	F.P.V. in c/capitale	73.849.942,30	
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	37.952.084,47	52.298.938,01	Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	21.832.237,85	23.404.956,90
TOTALE ENTRATE FINALI	1.378.650.630,69	1.295.367.614,41	TOTALE SPESE FINALI	1.301.900.134,23	1.221.473.125,36
Tit. 6 - Accensione prestiti	178.000.333,03	177.400.333,03	Tit. 4 - Rimborso di prestiti	298.832.648,69	294.653.725,11
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	1.310.565.170,21	1.310.565.170,21	Tit. 5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	1.310.565.170,21	1.264.003.218,86
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	224.819.751,34	223.835.218,26	Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	224.819.751,34	227.038.266,58
TOTALE ENTRATE ESERCIZIO	3.092.035.885,27	3.007.168.335,91	TOTALE SPESE ESERCIZIO	3.136.117.704,47	3.007.168.335,91
Fondo cassa al 01/01/2019		-			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	11.148.285,01		Disavanzo di amm/ne	11.200.725,35	
F.P.V. parte corrente	76.463.590,89				
F.P.V. parte capitale	74.068.049,33				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE con FPV	3.253.715.810,50	3.007.168.335,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.147.318.429,82	3.007.168.335,91
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA	106.397.380,68	-
TOTALE A PAREGGIO	3.253.715.810,50	3.007.168.335,91	TOTALE A PAREGGIO	3.253.715.810,50	3.007.168.335,91

Tabella 1. Riepilogo generale entrate e spese

1. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.2019-01172 del 06/05/2019.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione agli stanziamenti di competenza:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

- deliberazione 2019 / 01169 del 06/05/2019 - approvazione DUP
- deliberazione 2019 / 01173 del 06/05/2019 - Servizi Pubblici
- deliberazione 2019 / 02158 del 31/07/2019 - Assestamento generale al Bilancio
- deliberazione 2019 / 02996 del 23/07/2019 - DUP
- deliberazione 2019 / 03794 del 14/10/2019 - II Variazione Bilancio
- deliberazione 2019 / 03985 del 19/11/2019 - Destinazione Proventi Sanzioni
- deliberazione 2019 / 04181 del 25/11/2019 - III Variazione Bilancio
- deliberazione 2019 / 05190 del 09/12/2019 - IV Variazione Bilancio
- deliberazione 2019 / 04870 del 17/12/2019 - Aggiornamento DUP

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- delibere variazioni del Personale
 - deliberazione 2019 / 02027 del 11/06/2019
 - deliberazione 2019 / 02994 del 23/07/2019
 - deliberazione 2019 / 03652 del 10/09/2019
 - deliberazione 2019 / 05326 del 26/11/2019
- delibere variazioni PEG
 - deliberazione 2019 / 02048 del 04/06/2019 (cassa)
 - deliberazione 2019 / 02049 del 04/06/2019
 - deliberazione 2019 / 02388 del 18/06/2019
 - deliberazione 2019 / 02953 del 02/08/2019
 - deliberazione 2019 / 02995 del 23/07/2019
 - deliberazione 2019 / 03658 del 10/09/2019
 - deliberazione 2019 / 03926 del 24/09/2019
 - deliberazione 2019 / 04182 del 25/10/2019
 - deliberazione 2019 / 04495 del 25/10/2019 (cassa)
 - deliberazione 2019 / 04496 del 25/10/2019
 - deliberazione 2019 / 05192 del 28/11/2019
 - deliberazione 2019 / 05193 del 28/11/2019
 - deliberazione 2019 / 05464 del 26/11/2019

- deliberazione 2019 / 06451 del 30/12/2019 (cassa)
- delibere Prelievo Fondo di Riserva
 - deliberazione 2019 / 02782 del 09/07/2019
 - deliberazione 2019 / 02917 del 16/07/2019
 - deliberazione 2019 / 04109 del 08/10/2019
 - deliberazione 2019 / 05564 del 28/11/2019
 - deliberazione 2019 / 06361 del 17/12/2019

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

- determinazioni dirigenziali variazioni PEG
 - determinazione 2019 / 01979 del 30/05/2019
 - determinazione 2019 / 01988 del 06/06/2019
 - determinazione 2019 / 02320 del 20/06/2019
 - determinazione 2019 / 02484 del 30/05/2019
 - determinazione 2019 / 02621 del 28/06/2019
 - determinazione 2019 / 02629 del 05/07/2019
 - determinazione 2019 / 02736 del 08/08/2019
 - determinazione 2019 / 03007 del 08/08/2019
 - determinazione 2019 / 03312 del 08/08/2019
 - determinazione 2019 / 03423 del 13/08/2019
 - determinazione 2019 / 03551 del 29/08/2019
 - determinazione 2019 / 03615 del 19/09/2019
 - determinazione 2019 / 03991 del 04/11/2019
 - determinazione 2019 / 03994 del 14/10/2019
 - determinazione 2019 / 04320 del 04/11/2019
 - determinazione 2019 / 04650 del 09/12/2019
 - determinazione 2019 / 05195 del 09/01/2020
 - determinazione 2019 / 05752 del 22/01/2020
 - determinazione 2019 / 06642 del 22/01/2020
- determinazioni di variazione PEG
 - determinazione 2019 / 03274 del 08/08/2019
 - determinazione 2019 / 03648 del 06/09/2019
 - determinazione 2019 / 03851 del 26/09/2019
 - determinazione 2019 / 04240 del 04/11/2019
 - determinazione 2019 / 04598 del 04/11/2019
 - determinazione 2019 / 05072 del 17/12/2019
 - determinazione 2019 / 04565 del 04/11/2019
 - determinazione 2019 / 05791 del 11/12/2019
 - determinazione 2019 / 06634 del 30/12/2019
- determinazioni di Applicazione Avanzo
 - determinazione 2019 / 03293 del 16/09/2019
 - determinazione 2019 / 03940 del 04/11/2019

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- deliberazione 2019 / 02954 del 31/07/2019

Si evidenziano di seguito gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza le difficoltà legate alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o all'acquisizione di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra la difficoltà di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Titoli	stanziamento iniziale	stanziamento assestato	scostamento previsioni	accertato competenza	scostamento tra previsione assestato e accertato
Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	834.068.436,00	834.081.575,52	100,00%	834.522.791,55	100,05%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	151.245.772,46	169.346.151,67	111,97%	152.776.718,56	90,22%
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	321.862.819,56	288.987.426,81	89,79%	293.947.344,72	101,72%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	209.017.555,25	198.538.370,44	94,99%	59.451.691,39	29,94%
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	58.701.000,00	99.404.724,00	169,34%	37.952.084,47	38,18%
Tit. 6 - Accensione prestiti	182.890.000,00	184.390.000,00	100,82%	178.000.333,03	96,53%
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	100,00%	1.310.565.170,21	87,37%
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	520.952.902,30	521.269.306,30	100,06%	224.819.751,34	43,13%
Totale complessivo	3.778.738.485,57	3.796.017.554,74	100,46%	3.092.035.885,27	81,45%

Tabella 2. Confronto tra previsioni ad accertamenti

Titoli	stanziamento iniziale	stanziamento assestato	scostamento previsioni	impegnato competenza	scostamento tra previsione assestato e impegnato
Tit. 1 - Spese correnti	1.250.437.352,91	1.275.437.649,06	102,00%	1.055.177.700,43	82,73%
Tit. 2 - Spese in c/capitale	292.036.604,58	288.204.611,03	98,69%	77.238.187,37	26,80%
Tit. 3 - Spese per incremento attività fin.	52.890.000,00	55.593.724,00	105,11%	21.832.237,85	39,27%
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	301.752.540,00	305.991.463,58	101,40%	298.832.648,69	97,66%
Tit. 5 - Chiusura anticip. da ist.tesoriere	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	100,00%	1.310.565.170,21	87,37%
Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	520.952.902,30	521.269.306,30	100,06%	224.819.751,34	43,13%
Totale complessivo	3.918.069.399,79	3.946.496.753,97	100,73%	2.988.465.695,89	75,72%

Tabella 3. Confronto tra previsioni ad impegni

Le soprariportate tabelle analizzano i singoli titoli di entrate al netto del Fondo Pluriennale Vincolato e dell'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione, al fine di evidenziare l'effettiva gestione dell'esercizio.

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2019			-
INCASSI	309.422.220,74	2.697.746.115,17	3.007.168.335,91
PAGAMENTI	683.934.004,53	2.323.234.331,38	3.007.168.335,91
Saldo di cassa al 31/12/2019			-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Fondo cassa al 31/12/2019			-
RESIDUI ATTIVI	1.072.461.711,00	394.289.770,10	1.466.751.481,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	-		-
RESIDUI PASSIVI	120.103.983,54	665.231.364,51	- 785.335.348,05
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			- 73.802.066,28
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			- 73.849.942,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			533.764.124,47

Tabella 4. Risultato complessivo della gestione

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Si evidenzia la riduzione dei Residui attivi e passivi complessivi conservati al termine dell'esercizio, sia derivanti dalla gestione in conto residui che dalla gestione in conto competenza, rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è stato determinato dall'attenta e congiunta analisi sia delle partite attive che di quelle passive conservate a rendiconto, che ha coinvolto per diversi mesi tutti i settori dell'Ente, considerata la grande mole di poste analizzate.

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	riduzione	%
Tot. complessivo RESIDUI ATTIVI	1.526.592.133,60	€ 1.466.751.481,10	-€ 59.840.652,50	-4,08%
Tot. complessivo RESIDUI PASSIVI	875.958.406,76	€ 785.335.348,05	-€ 90.623.058,71	-11,54%

Tabella 5. Confronto residui attivi e passivi con l'esercizio precedente

2.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La determinazione del risultato di amministrazione 2019 risente dell'introduzione di due normative che cambiano sostanzialmente le quote relative agli accantonamenti fino ad ora previsti.

Si tratta nello specifico dell'entrata in vigore dell'obbligo di determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) a rendiconto con il metodo ordinario, essendo venuta meno con l'esercizio 2018 la facoltà di contabilizzazione con il metodo semplificato e dell'obbligo di esposizione delle quote del F.A.L. secondo quanto previsto dall'art.39-ter del D.L.162/2019 come convertito dalla Legge 8/2020, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n.4/2020.

Analizziamo nel dettaglio le due fattispecie e gli effetti che le due normative determinano sul risultato di amministrazione 2019.

Occorre innanzitutto premettere che la Città di Torino in sede di approvazione dei rendiconti relativi agli esercizi dal 2015 al 2018 si è sempre avvalsa della facoltà di contabilizzazione del FCDE con il metodo semplificato.

A seguito di tale modalità di contabilizzazione il FCDE accantonato in sede di rendiconto 2018 ammontava complessivamente ad €.661.350.352,87.

Nel corso dell'esercizio 2019 il bilancio dell'esercizio presenta uno stanziamento assestato relativo al FCDE pari ad €.89.584.291,00.

Come meglio descritto ed evidenziato nella successiva analisi relativa alla determinazione del FCDE, in sede di riaccertamento ordinario dei residui sono stati eliminati residui attivi per poste sulle quali risultavano essere stati effettuati gli accantonamenti ad FCDE per €.86.272.398,31, la cui quota di copertura, applicando per ogni diversa tipologia di entrata la % di FCDE risultante, ammonta ad €.70.760.450,38.

Alla luce di quanto sopra esposto pertanto, se l'Ente avesse ancora potuto quantificare il FCDE con il metodo semplificato l'accantonamento da effettuarsi a Rendiconto 2019 sarebbe ammontato a complessivi €.680.174.193,49, come di seguito riepilogato:

	Accantonamento FCDE Rendiconto 2018	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Stanziamento assestato FCDE Bilancio 2019	Risorse teoriche metodo semplificato al 31/12/2019
FCDE METODO SEMPLIFICATO	€ 661.350.352,87	€ 70.760.450,38	€ 89.584.291,00	€ 680.174.193,49

Tabella 6. FCDE con metodo semplificato (sintesi)

Tale modalità di contabilizzazione, ancorché non più consentita in sede di rendiconto 2019, risulta indispensabile al fine di poter quantificare l'eventuale maggior disavanzo risultante dal passaggio al calcolo con il metodo ordinario.

Prevede infatti l'art.39-quater del D.L. 162/2019 come convertito nella Legge 8/2020 che:

“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.”

Nel caso in cui l'Ente avesse accantonato a chiusura del rendiconto 2019 il suddetto FCDE semplificato, si sarebbe determinato il seguente risultato di amministrazione al 31/12/2019:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 533.764.124,47
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 680.174.193,49
Fondo Perdite Società Partecipate	€ 277.542,00
Fondo Contenzioso	€ 898.189,92
Altri accantonamenti	€ 80.156.562,15
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 761.506.487,56
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	€ 8.540.097,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 16.958.842,65
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 22.859.551,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ -
Altri vincoli	€ -
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 48.358.491,37
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 800.000,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-€ 276.900.854,46

Tabella 7. Risultato di amministrazione

Considerato che, sulla base del piano di interventi approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.2015-2888/024 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente avrebbe dovuto raggiungere, a seguito del ripiano della quota annuale del disavanzo prevista per

anno 2019 pari ad €.11.200.725,35, un saldo obiettivo di €.-280.018.133,47, la gestione complessiva dell'esercizio 2019 evidenzia un maggior recupero per €.3.117.279,01.

Tale quota di maggior recupero, così come già effettuato negli esercizi dal 2015 al 2018, anche in sede di rendiconto 2019 viene accantonata a specifico fondo, seguendo le indicazioni già a suo tempo fornite dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in sede di attuazione del Piano di interventi.

Tale fondo risulta pertanto alla data del 31/12/2019, così determinato:

Maggior recupero disavanzo 2015	€	18.057.803,10	
Maggior recupero disavanzo 2016	€	8.862.208,20	
Maggior recupero disavanzo 2017	€	15.354.260,51	
Maggior recupero disavanzo 2018	€	1.693.306,14	
Maggior recupero disavanzo 2019	€	3.117.279,01	€ 47.084.856,96

Tabella 8. Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui

Dimostrato in tal modo il raggiungimento del risultato di recupero della quota di disavanzo iscritta a bilancio 2019, occorre di seguito determinare il risultato di amministrazione 2019 quantificando il risultato sulla base del FCDE calcolato con il metodo ordinario.

La nuova modalità di calcolo, come meglio specificata al punto successivo della presente relazione, determina l'obbligo per l'amministrazione di accantonamento a rendiconto 2019 per FCDE dell'importo complessivo di €.865.475.474,47.

La differenza tra il FCDE calcolato con il metodo semplificato (€.680.174.193,49) e il suddetto FCDE quantificato con il metodo ordinario (€.865.475.474,47), determina un maggior disavanzo pari ad €.**185.301.280,98**.

Ai sensi del suddetto art.39-quater del D.L.162/2019 come convertito nella Legge n.8/2020 tale maggior disavanzo potrà essere ripianato in non più di 15 annualità a decorrere dal 2021.

Pertanto, in attuazione delle suddette disposizioni, il risultato di amministrazione alla data del 31/12/2019 risulterebbe così determinato:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 533.764.124,47
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 865.475.474,47
Fondo Perdite Società Partecipate	€ 277.542,00
Fondo Contenzioso	€ 898.189,92
Altri accantonamenti	€ 83.273.841,16
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 949.925.047,55
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	€ 8.540.097,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 16.958.842,65
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 22.859.551,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ -
Altri vincoli	€ -
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 48.358.491,37
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 800.000,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-€ 465.319.414,45
OBIETTIVO 2019	- 280.018.133,47 €
MAGGIOR DISAVANZO DA F.C.D.E.	-€ 185.301.280,98

Tabella 9. Incidenza FCDE su Risultato di amministrazione

Tale risultato deve però ancora essere rivisto alla luce dell'art.39-ter del suddetto D.L.162/2019 come convertito nella Legge.8/2020, relativo alla nuova disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali.

Prevede infatti tale norma:

“1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

3. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

- a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità*

accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;

b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione.”

Di conseguenza, il sopra esposto risultato di amministrazione, integrato dell'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019, risultanti per la Città di Torino pari ad €. 448.467.585,98, presenta il seguente risultato finale:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 533.764.124,47
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 865.475.474,47
Fondo anticipi liquidità	€ 448.467.585,98
Fondo Perdite Società Partecipate	€ 277.542,00
Fondo Contenzioso	€ 898.189,92
Altri accantonamenti	€ 83.273.841,16
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 1.398.392.633,53
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	€ 8.540.097,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 16.958.842,65
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 22.859.551,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ -
Altri vincoli	€ -
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 48.358.491,37
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 800.000,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-€ 913.787.000,43
OBIETTIVO 2019	- 280.018.133,47 €
MAGGIOR DISAVANZO	-€ 633.768.866,96
di cui: da F.C.D.E.	-€ 185.301.280,98
da accantonamento F.A.L.	-€ 448.467.585,98

Tabella 10. Incidenza Anticipo di Liquidità su Risultato di amministrazione

Alla luce delle vigenti normative in materia di contabilizzazione e recupero delle diverse tipologie di disavanzo previste per gli Enti Locali, la situazione finale alla chiusura dell'esercizio 2019 risulta pertanto la seguente:

		ESERCIZIO 2019 COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	RECUPERO DEL DISAVANZO			
A) DISAVANZO AL 31/12/2019 di cui:		- 913.787.000,43	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO SUCCESSIVI
1	da riaccertamento straordinario dei residui	- 280.018.133,47	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35	- 246.415.957,42
2	dal passaggio del calcolo del FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario	- 185.301.280,98	-	12.353.418,73	12.353.418,73	- 160.594.443,52
3	dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipazione liquidità (recupero fin. da fondo accantonamento)	- 448.467.585,98	14.072.397,02	14.519.534,08	14.847.382,35	- 405.028.272,53
4	dai mancati trasferimenti da parte di altri Enti	-	-	-	-	-
5	dal disavanzo tecnico	-	-	-	-	-
6	dalla quota annua del disavanzo applicato al bilancio cui il rendiconto si riferisce	-	-	-	-	-
7	dallo stralcio delle cartelle esattoriali inferiori a € 1.000	quota già interamente assorbita a rendiconto 2019				
8	dal piano di equilibrio economico - finanziario	-	-	-	-	-
		-€ 913.787.000,43	€ 25.273.122,37	€ 38.073.678,16	€ 38.401.526,43	-€ 812.038.673,47
		già finanziato	14.072.397,02	14.519.534,08	14.847.382,35	- 405.028.272,53
		DA FINANZIARE	€ 11.200.725,35	€ 23.554.144,08	€ 23.554.144,08	-€ 407.010.400,94

Tabella 11. Recupero disavanzo

Si evidenziano in particolare:

- la prosecuzione del piano di rientro già deliberato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, i cui obiettivi risultano raggiunti alla data del 31/12/2019, con recupero di maggior disavanzo già realizzato pari ad €47.084.856,96 che si è ritenuto di mantenere in accantonamento a specifico fondo a titolo prudenziale, anche alla luce delle problematiche che potranno derivare dalla gestione dell'esercizio 2020 a seguito dell'emergenza Covid;
- il recupero del maggior disavanzo derivante da passaggio del calcolo del FCDE da semplificato ad ordinario, il cui recupero dovrà avvenire a decorrere dall'esercizio 2021;
- l'inserimento della quota di disavanzo da F.A.L., da iscrivere nei bilanci degli esercizi successivi in misura pari alla quota capitale di rimborso come prevista dai piani di ammortamento, il cui finanziamento non richiede nuove risorse a bilancio, essendo la quota a rimborso già iscritta e, pertanto, destinando alla copertura del maggior disavanzo in entrata la quota del FAL medesimo accantonata;
- l'assorbimento già avvenuto in sede di rendiconto 2019 della quota non coperta da FCDE dello stralcio delle cartelle esattoriali inferiori a 1.000,00 €, non avvalendosi pertanto della facoltà di rinvio del ripiano nel quinquennio, come previsto dall'art.11 bis comma 6 del D.L.135/2018 convertito dalla Legge 12/2019.

2.1.1 Indicazione delle quote accantonate del risultato

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
Descrizione	Risorse accantonate esercizi precedenti	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti esercizio 2019	Risorse accantonate al 31/12/2019
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 661.350.352,87	€ 70.760.450,38	€ 274.885.571,98	€ 865.475.474,47
Fondi Anticipo Liquidità	€ -	€ -	€ 448.467.585,98	€ 448.467.585,98
Fondo Perdite Società Partecipate	€ 277.542,00	€ -	€ -	€ 277.542,00
Fondo Contenzioso	€ 41.808,32	€ -	€ 321.381,60	€ 363.189,92
Fondo Rischi Spese Legali	€ 1.000.000,00	€ 465.000,00		€ 535.000,00
Fondo Rischi Strumenti Derivati	€ 10.423.406,07	€ -	€ 1.140.367,10	€ 11.563.773,17
Fondo Rischi per Escussione Garanzie	€ 1.226.270,79	€ -	€ 151.233,38	€ 1.377.504,17
Fondo Accantonamento TFR Sindaco	€ 25.210,00	€ -	€ 9.924,00	€ 35.134,00
Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.025.145,70	€ 3.025.145,70
Quota 20% per innovazione	€ 187.427,16	€ -	€ -	€ 187.427,16
Fondo Rischi passività future GTT/Infra.To	€ 20.000.000,00	€ -	€ -	€ 20.000.000,00
Maggior recupero disavanzo 2015	€ 18.057.803,10	€ -	€ -	€ 18.057.803,10
Maggior recupero disavanzo 2016	€ 8.862.208,20	€ -	€ -	€ 8.862.208,20
Maggior recupero disavanzo 2017	€ 15.354.260,51	€ -	€ -	€ 15.354.260,51
Maggior recupero disavanzo 2018	€ 1.693.306,14	€ -		€ 1.693.306,14
Maggior recupero disavanzo 2019	€ -	€ -	€ 3.117.279,01	€ 3.117.279,01
	€ 739.499.595,16	€ 72.225.450,38	€ 731.118.488,75	€ 1.398.392.633,53

Tabella 12. Analisi risorse accantonate

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato per la prima volta con il metodo ordinario, come già specificato nel precedente paragrafo.

Al fine di individuare il maggior disavanzo derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario si è proceduto quantificando prima il Fondo con il metodo semplificato, utilizzando i criteri già adottati negli esercizi precedenti, in particolare per la riduzione relativa ai residui eliminati.

A tal fine infatti la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (come anche altre Sezioni Regionali tra cui la Sezione Umbria con deliberazione n.34 del 01/03/2018), ha fornito indicazioni e chiarimenti in merito allo stralcio di residui attivi evidenziando che ciò non può determinare la riduzione di pari importo del FCDE, in quanto i residui stralciati trovano copertura nel Fondo solo in quota parte.

La Corte ritiene pertanto che, in caso di stralcio di Residui attivi sui quali sia stata accantonato il corrispondente FCDE, la riduzione della quota di accantonamento al Fondo possa avvenire solo proporzionalmente alla percentuale di accantonamento.

Al fine di determinare tale quota si è provveduto quindi ad operare un confronto tra i RA risultanti alla data del 31/12 cui il rendiconto si riferisce e l'importo di accantonamento a FCDE relativo a tali poste, considerati i valori antecedenti allo stralcio.

La percentuale di copertura del Fondo così determinata è stata portata in detrazione della quote di accantonamento al Fondo medesimo, rimanendo a carico del risultato di amministrazione dell'Ente la copertura della rimanente parte.

Si riporta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.C.D.E. a rendiconto con il metodo semplificato:

CODICE PIANO FINANZIARIO E DESCRIZIONE	TOT. R.A. al 31/12/2018	INCASSI SU R.A.	R.A. 2018 e prec. ANTE RADIAZIONI (a)	FCDE RENDICONTO 2018 (b)	% COPERTURA FCDE 2018 (c=b/a)	R.A. ELIMINATI (d)	QUOTA % RADIAZIONI RA (d*c)
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	71.210.315,16	10.654.103,07	60.556.212,09	43.065.980,58	71,12%	- 2.299.393,88	- 1.635.268,27
TRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI	46.259.862,15	4.842.728,97	41.417.133,18	39.469.649,12	95,30%	- 17.890.341,80	- 17.049.116,13
TARI - Tarsu	266.499.653,98	23.348.213,32	243.151.440,66	164.186.004,74	67,52%	- 17.750.805,36	- 11.986.084,91
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI	15.743.278,66	1.014.548,19	14.728.730,47	10.980.009,56	74,55%	- 1.687.661,33	- 1.258.121,84
RECUPERO EVASIONE CIMP	5.866.266,18	167.255,88	5.699.010,30	5.801.830,12	101,80%	- 2.775.740,42	- 2.775.740,42
INFRAZIONI ALLE NORME TRIBUTARIE	1.193.117,58	80.982,11	1.112.135,47	1.390.078,16	124,99%	- 450.545,81	- 450.545,81
DIRITTI VARI	82.741,32	5.771,86	76.969,46	79.823,86	103,71%	- 75.247,88	- 75.247,88
PROVENTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA - SRE IVA	24.411.666,99	3.892.932,71	20.518.734,28	16.256.459,73	79,23%	- 3.433.526,58	- 2.720.293,85
PROVENTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA	33.030.667,15	4.783.995,13	28.246.672,02	24.621.041,05	87,16%	- 5.325.545,43	- 4.641.979,51
PROVENTI MERCATO ITTICO - SRE IVA	61.416,12	0,00	61.416,12	55.176,24	89,84%	- 61.416,12	- 55.176,24
PROVENTI MERCATO DEI FIORI	8.318,21	0,00	8.318,21	11.246,59	135,20%	- 8.318,21	- 8.318,21
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI	5.465.522,79	1.199.587,50	4.265.935,29	5.441.759,39	127,56%	- 3.281.283,21	- 3.281.283,21
CANONE OCCUPAZIONE SUOLO AREE PUBBLICHE (al netto GTT)	27.914.840,43	7.244.457,72	20.670.382,71	35.563.583,44	172,05%	- 3.209.500,27	- 3.209.500,27
RECUPERO EVASIONE COSAP	5.045.431,39	262.524,78	4.782.906,61	5.395.819,14	112,81%	- 891.491,98	- 891.491,98
CIRCOLAZIONE STRADALE: SANZIONI PECUNIARIE E RECUPERO SPESE PROCEDURA	398.535.833,98	11.246.357,82	387.289.476,16	267.289.414,41	69,02%	- 16.982.052,50	- 11.720.232,92
SANZIONI PECUNIARIE PER VIOLAZIONI LEGGE 447/95 SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO	926.969,80	12.881,71	914.088,09	128.329,98	14,04%	- 288.359,32	- 40.483,13
SANZIONI PECUNIARIE PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI MUNICIPALI ALLE LEGGI SUL COMMERCIO ED AD ALTRE LEGGI IN MATERIA	21.819.716,28	566.627,68	21.253.088,60	19.296.161,22	90,79%	- 9.096.012,25	- 8.258.475,85
INTERESSI ATTIVI	14.991.248,42	301.818,36	14.689.430,06	13.497.889,59	91,89%	- 765.155,96	- 703.089,95
TOT.R.A. coperti da FCDE eliminati / tot. Riduzione FCDE						- 86.272.398,31	- 70.760.450,38

Tabella 13. FCDE con metodo semplificato (dettaglio)

	Accantonamento FCDE Rendiconto 2018	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Stanziamiento assestato FCDE Bilancio 2019	Risorse teoriche metodo semplificato al 31/12/2019
FCDE METODO SEMPLIFICATO	€ 661.350.352,87	€ 70.760.450,38	€ 89.584.291,00	€ 680.174.193,49

Tabella 14. FCDE metodo semplificato (sintesi)

Si evidenzia che tra i residui attivi stralciati risultano ricompresi anche gli importi relativi all'operazione di annullamento dei debiti iscritti a ruolo per la riscossione coattiva fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018, l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

L'Ente ha garantito la copertura integrale delle quote stralciate non coperte da FCDE e, pertanto, non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 11-bis comma 6 del DL 135/2018 convertito dalla Legge 12/2019, di ripartire l'eventuale disavanzo derivante dall'applicazione della norma riferita all'annullamento dei debiti, in misura non superiore alla sommatoria dei residui attivi cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in un numero massimo di cinque annualità in quote costanti.

Successivamente alla quantificazione del FCDE con il metodo semplificato, si è provveduto ai ricalcoli del Fondo medesimo con il metodo ordinario, individuando la % di accantonamento a complemento della % di riscossione determinata dal raffronto tra le somme incassate in conto residui attivi e i residui attivi risultanti al 01/01 per ciascuna delle annualità dal 2015 al 2019 (ultimo quinquennio).

Il risultato di tale quantificazione ha evidenziato il seguente risultato:

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^A: Le principali voci del Conto del bilancio

CODICE PIANO FINANZIARIO E DESCRIZIONE	R.A. AL 31/12/2019	FCDE METODO ORDINARIO		TOTALE FCDE SEMPLIFICATO AL 31/12/2019	DIFFERENZA
		%	FCDE		
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	82.524.683,49	88,04%	72.654.731,34	55.950.671,72	-16.704.059,63
TRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI	33.705.928,77	88,01%	29.664.587,91	29.038.688,75	-625.899,16
TARI - Tarsu	273.464.758,90	90,01%	246.145.629,49	181.153.416,55	-64.992.212,94
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI	15.132.331,39	89,31%	13.514.685,16	11.232.587,57	-2.282.097,60
RECUPERO EVASIONE CIMP	3.418.238,14	95,18%	3.253.479,06	3.329.297,50	75.818,43
INFRAZIONI ALLE NORME TRIBUTARIE	742.432,57	93,06%	690.907,75	1.064.226,23	373.318,48
DIRITTI VARI	4.575,98	91,41%	4.911,44	4.575,98	-335,46
CANONI DIVERSI - PARCHEGGI PUBBLICI	1.208.941,84	35,66%	431.108,66	1.364.471,32	933.362,66
PROVENTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA - SRE IVA	22.178.962,54	82,53%	18.304.297,78	15.240.139,49	-3.064.158,29
PROVENTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA	28.628.434,98	84,38%	24.156.673,44	21.951.103,18	-2.205.570,26
PROVENTI MERCATO DEI FIORI	0,00		0,00	2.928,38	2.928,38
PROVENTI PER I MERCATI COPERTI PER IL COMMERCIO IN SEDE FISSA	4.823,89	93,65%	4.517,57	6.245,06	1.727,49
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI	2.107.665,58	71,89%	1.515.200,79	2.848.518,90	1.333.318,12
CANONE OCCUPAZIONE SUOLO AREE PUBBLICHE (al netto GTT)	26.226.923,19	71,29%	18.697.173,54	35.889.921,66	17.192.748,12
CANONE OCCUPAZIONE SUOLO AREE PUBBLICHE - SU AREA PARCHEGGIO GTT	34.652.910,83	-	0,00	6.827.846,35	6.827.846,35
RECUPERO EVASIONE COSAP	4.111.806,25	90,97%	3.740.510,15	4.968.154,68	1.227.644,53
CANONI PARCHEGGI DIVERSI	3.037.174,51	-	0,00	308.871,73	308.871,73
PERMESSI G.T.T. SPA ZTL	1.135.323,16	-	0,00	202.093,54	202.093,54
CANONE DI LOCAZIONE AREA EX FERT - S.R.E. IVA	327.400,00	100,00%	327.400,00	221.938,20	-105.461,80
CIRCOLAZIONE STRADALE: SANZIONI PECUNIARIE E RECUPERO SPESE PROCEDURA	413.325.577,34	97,50%	402.992.437,91	280.863.955,67	-122.128.482,24
SANZIONI PECUNIARIE PER VIOLAZIONI LEGGE 447/95 SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO	625.728,77	98,49%	616.280,27	87.846,85	-528.433,41
SANZIONI PECUNIARIE PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI MUNICIPALI ALLE LEGGI SUL COMMERCIO ED AD ALTRE LEGGI IN MATERIA	15.240.681,01	98,64%	15.033.407,75	13.661.640,79	-1.371.766,96
INTERESSI ATTIVI	13.979.159,33	98,20%	13.727.534,46	13.955.053,41	227.518,95
TOTALE GENERALE	975.784.462,46		865.475.474,47	680.174.193,49	-185.301.280,98

Tabella 15. FCDE con metodo ordinario

Si evidenzia che sulle entrate da canoni parcheggi e ZTL, considerati gli accordi con la partecipata GTT, l'avvio del piano di pagamenti avvenuto nel corso del 2019 sulla base del nuovo piano industriale e le somme a residui passivi dovute dall'Ente, oltre alle somme già accantonate allo specifico fondo, che potranno essere utilizzate e copertura dei crediti, si è ritenuto di non procedere ad ulteriori accantonamenti a FCDE.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, la quota di maggior disavanzo derivante dal passaggio al diverso metodo di contabilizzazione verrà ripianata in 15 rate annuali a partire dall'esercizio 2021.

Istituzione Fondo di accantonamento per anticipo liquidità D.L.35/2011 e seguenti

Come già evidenziato, in attuazione dell'art.39-ter del D.L.162/2019 come convertito nella Legge.8/2020, viene iscritto nel Rendiconto 2019 il Fondo Anticipazione Liquidità per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

L'Ente nel 2015 si era infatti avvalso della facoltà prevista dall'art. 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, ora dichiarato incostituzionale dalla sentenza m.4/2020, di utilizzare tale fondo per la copertura dello stanziamento relativo al FCDE, stalcandone di fatto l'evidenza nel risultato di amministrazione.

Il nuovo inserimento determina pertanto un peggioramento del risultato medesimo, con incremento del disavanzo, la cui copertura a ripiano viene di fatto garantita nelle annualità successive dalle poste iscritte in entrata del Fondo medesimo.

Si evidenzia che alla data del 31/12/2018 le quote del Fondo Anticipo Liquidità da restituire ammontavano ad €462.357.300,79 a fronte di un accantonamento a F.C.D.E. pari ad €661.350.352,87.

Il debito residuo per F.A.L. al 31/12/2019 risulta pari ad €448.467.585,98, a seguito del pagamento della rata di restituzione imputata all'esercizio 2019 per €13.889.714,81.

Relativamente agli altri fondi, sono state accantonate le poste relative a:

Fondo Perdite Società Partecipate per €277.542,00, determinati dall'obbligo previsto dal comma 551 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dai commi 1 e 2 dell'art.21 del D.Lgs.175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società partecipate/controllate. L'importo risulta per € 241.330,00 relativo a CAAT Spa, per €1.675,00 Soc.5T e per €34.537,00 Soc. ENVIRONMENT PARK Spa, invariato rispetto al rendiconto 2018, non essendosi verificato alcun nuovo accantonamento né utilizzo.

Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali €898.189,92.

Fondo Rischi Strumenti Derivati € 11.563.773,17, determinato dagli accantonamenti a rendiconto 2018 per €10.423.406,07 incrementati dei flussi positivi registrati nel corso dell'esercizio 2019 per €1.140.367,10.

Fondo Rischi Escussione Garanzie per €1.377.504,17 destinato a garantire l'Ente dal rischio di mancata escussione per garanzie prestate, cui l'Ente ha provveduto a sostituirsi al soggetto garantito per il pagamento di rate, accertando a bilancio il relativo rimborso, con procedure di recupero attualmente in corso.

Fondo Accantonamento TFR Sindaco per €35.134,00, quantificato sommando all'importo già accantonato a Rendiconto 2018 di €25.210,00 l'importo di €9.924,00 pari ad una mensilità/anno.

Fondo accantonamento aumenti contrattuali al personale per €3.025.145,70 necessari al pagamento delle poste arretrate ad avvenuta sottoscrizione dei CCNL. Su tale voce si evidenzia l'iscrizione nel corso dell'esercizio 2019 delle poste risultanti dal rendiconto 2018 le cui somme sono state utilizzate per il pagamento di arretrati al personale dipendente. Il Fondo è stato incrementato in relazione ai nuovi accantonamenti necessari considerando che il CCNL del personale del comparto è scaduto al 31/12/2018, mentre non è ancora stato approvato il CCNL della dirigenza, fermo al 2010.

E' stato inoltre mantenuto il vincolo, istituito in sede di rendiconto 2018 per €20.000.0000,00, a garanzia del rimborso di n.3 rate della quota GTT e INFRA.TO di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n.2017-03061/24 e n.2017-030062/24 del 13/09/2017, nonché per l'accantonamento di parte degli utili distribuiti da AFC derivanti da incassi per estumulazioni da destinarsi a tumulazioni esercizi futuri.

2.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	€ 8.540.097,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 16.958.842,65
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 22.859.551,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ -
Altri vincoli	€ -
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 48.358.491,37

Tabella 16. Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione

Trattasi di entrate con vincolo di destinazione accertate e solo in parte già riscosse, a fronte delle quali non risultano ancora assunti i corrispondenti impegni di spesa né attivate le procedure di avvio delle gare per gli affidamenti, per la parte destinata alla realizzazione di opere pubbliche.

Il dettaglio di tali poste risulta inserito nel nuovo allegato a2) introdotto dalla normativa negli schemi di rendiconto a partire dall'anno 2019.

2.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese.

La gestione in conto capitale presenta il seguente risultato:

PARTE INVESTIMENTI - GESTIONE COMPETENZA	
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	59.451.691,39
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	37.952.084,47
Tit. 6 - Accensione prestiti	178.000.333,03
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da permessi a costruire	-16.000.000,00
ENTRATE da alienazioni destinate a riduzione del debito	-504.747,93
Entrate tit.5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-151.233,38
Entrate tit.5.04 - Altre entrate per riduzioni attività finanziarie	-36.568.614,44
FPV PARTE INVESTIMENTI	74.068.049,33
Avanzo di amministrazione a finanz. Investimenti	5.097.191,26
Tot. Entrate destinate ad investimenti	€ 301.344.753,73 (A)
Tit. 2 - Spese in c/capitale	€ 77.238.187,37
Spese Tit.3.01 per Acquisizione attività finanziarie	€ 881.171,47
Estinzione debito fin. da accensione di prestiti (anticipo liquidità 2019)	€ 156.600.500,03
	€ 234.719.858,87
FPV di spesa INVESTIMENTI	€ 73.849.942,30
Totale spese fin. con entrate destinate ad investimenti	€ 308.569.801,17 (B)
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (A - B)	-€ 7.225.047,44

Tabella 17. Equilibri di parte capitale – competenza

GESTIONE RESIDUI	
PARTE INVESTIMENTI	
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	-€ 42.187.808,24
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-€ 11.986.491,91
Tit. 2 - Spese in c/capitale	€ 54.369.225,70
Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	€ 1.602.759,30
DIFFERENZA PARTE INVESTIMENTI	€ 194.925,55

Tabella 18. Equilibri di parte capitale – residui

Il risultato combinato tra la gestione di competenza e la gestione dei residui di parte investimenti presenta pertanto un saldo negativo pari a - €.7.030.121,89.

Tale saldo negativo di parte investimenti risulta finanziato, ai sensi del vigente principio contabile applicato allegato 4/2 al DLgs 118/2011 e s.m.i., dal saldo positivo delle partite finanziarie. Non si è quindi provveduto ad iscrivere ulteriori somme nelle quote destinate.

L'importo iscritto nel risultato di amministrazione risulta pertanto relativo alle sole poste già destinate negli esercizi precedenti e non ancora utilizzate.

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza
- il risultato della gestione dei residui

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

A seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1 agosto 2019 al Principio Contabile applicato relativo alla programmazione finanziaria – All.4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., anche alla luce del superamento delle norme in materia di Patto di Stabilità ed alle nuove disposizioni che prevedono la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte degli Enti Locali sulla base degli equilibri di bilancio, il punto 13.4 del principio medesimo individua la modalità di scomposizione dei risultati della gestione, individuando 3 diverse tipologie di risultati:

- il RISULTATO di COMPETENZA (W1)
- l'EQUILIBRIO di BILANCIO (W2)
- il RISULTATO COMPLESSIVO (W3)

La Commissione Arconet, nella seduta del 11/12/2019 in merito a quesiti posti sugli obblighi di rispetto per gli enti dei suddetti equilibri, ha chiarito che “Pertanto la Commissione condivide la seguente risposta al quesito: “..... con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del

*decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, **fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo**, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio”(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto”.*

Tali equilibri vengono analizzati distintamente con riferimento alla parte corrente, alla parte in conto capitale e alle partite finanziarie.

Distingue infatti il principio tra:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi

contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

3.1 La gestione di competenza

Con riferimento alla gestione di competenza, come sopra quantificata, la situazione contabile dell'esercizio 2019 risulta così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza		€ 3.092.035.885,27
Impegni di competenza		-€ 2.988.465.695,89
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01		€ 150.531.640,22
Impegni confluiti in FPV al 31/12		-€ 147.652.008,58
	AVANZO/DISAVANZO	€ 106.449.821,02
Avanzo di amministrazione applicato		€ 11.148.285,01
Quota recupero disavanzo da riaccertamento straordinario		-€ 11.200.725,35
	SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	€ 106.397.380,68

Tabella 19. Risultato della gestione di competenza

Dai dati sopra esposti si evince il rispetto da parte dell'Ente dell'obbligo di conseguire un risultato della gestione (W1) positivo.

Tale dato viene di seguito analizzato nelle sue componenti di parte corrente, parte capitale e partite finanziarie, al fine di individuarne la struttura.

Scomposizione RISULTATO DI COMPETENZA (W1)	
SALDO di PARTE CORRENTE	€ 97.853.646,68
SALDO di PARTE CAPITALE	-€ 7.225.047,44
SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	€ 15.768.781,44
	€ 106.397.380,68

Tabella 20. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione

Il saldo derivante dal risultato di competenza (W1) dedotto delle quote accantonate, vincolate e destinate derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019, individua l'equilibrio di bilancio, che risulta anch'esso rispettato, secondo il seguente dettaglio:

EQUILIBRIO DI BILANCIO	
	SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1) € 106.397.380,68
Risorse accantonate stanziati nel Bilancio dell'esercizio 2019	-€ 91.958.000,00
Risorse vincolate nel bilancio	-€ 5.367.393,79
	EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2) € 9.071.986,89

Tabella 21. Equilibrio di bilancio

Le scritture effettuate in sede di Rendiconto, in particolare per il passaggio della modalità di calcolo dell'FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario e l'inserimento delle quote di capitale residue del Fondo Anticipo Liquidità, in attuazione delle nuove disposizioni normative introdotte in tal senso e già analizzate nei punti precedenti, determinano per l'esercizio 2019 un saldo per equilibrio complessivo (W3) negativo, come di seguito dettagliato:

W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	9.071.986,89
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	- 568.400.038,37
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	- 559.328.051,48

Tabella 22. Equilibrio complessivo

3.1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Per l'anno 2019 la gestione di competenza della parte corrente evidenzia i seguenti risultati:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
FPV PARTE CORRENTE	€ 76.463.590,89
Recupero disavanzo anni precedenti	-€ 11.200.725,35
Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	€ 834.522.791,55
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	€ 152.776.718,56
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	€ 293.947.344,72
ENTRATE parte corrente per investimenti - alienazioni patrimoniali	€ 504.747,93
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruzione	€ 16.000.000,00
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	€ 6.051.093,75
ENTRATE per accensioni di prestiti destinate a estinzione di prestiti	€ 156.600.500,03
tot. a)	€ 1.525.666.062,08
Tit. 1 - Spese correnti	€ 1.055.177.700,43
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	€ 298.832.648,69
FPV di spesa corrente	€ 73.802.066,28
tot. b)	€ 1.427.812.415,40
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (a-b)	€ 97.853.646,68
RISORSE ACCANTONATE DI PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO	-€ 91.958.000,00
RISORSE VINCOLATE DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO	-€ 2.018.964,66
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	€ 3.876.682,02

Tabella 23. Equilibri di parte corrente

Occorre ricordare che la gestione del 2019 è stata fortemente condizionata dalla scelta di non procedere all'alienazione di ulteriori quote di titoli azionari di IREN e dal tentativo di cessione di quote dalla Soc. TRM da parte della Città non andate a buon fine.

A titolo prudenziale, già a partire dal mese di luglio, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, l'Ente ha posto in essere azioni di monitoraggio e di contenimento della spesa da un lato e di incremento di altre poste di entrata dall'altro, che hanno garantito, anche in assenza di tali proventi, il raggiungimento degli obiettivi gestionali di mantenimento degli equilibri di bilancio in generale e degli equilibri di parte corrente in particolare.

3.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti;
- il saldo positivo delle partite finanziarie.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può quindi essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e VI (con l'esclusione delle somme, quali le quote dei proventi per i permessi a costruire già esposte nel Bilancio corrente) cui devono essere sommate le entrate correnti destinate a finanziare investimenti e l'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

EQUILIBRI DI PARTE INVESTIMENTI COMPETENZA		
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	€	5.097.191,26
FPV PARTE INVESTIMENTI	€	74.068.049,33
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€	59.451.691,39
Tit.5 - Entrate Partite Finanziarie	€	37.952.084,47
Tit. 6 - Accensione prestiti	€	178.000.333,03
ENTRATE parte corrente per investimenti - alienazioni patrimoniali	-€	504.747,93
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di	-€	16.000.000,00
ENTRATE per riscossione crediti di medio-lungo termine	-€	151.233,38
ENTRARE per altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-€	36.568.614,44
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	-€	156.600.500,03
tot.a)	€	144.744.253,70
Tit. 2 - Spese in c/capitale	€	77.238.187,37
FPV di spesa INVESTIMENTI	€	73.849.942,30
SPESE per acquisizione di attività finanziarie	€	881.171,47
tot.b)	€	151.969.301,14
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI (a-b)	-€	7.225.047,44
SALDO POSITIVO PARTITE FINANZIARIE destinato a finanziamento di spese di investimento	€	15.768.781,44
	€	8.543.734,00
Entrate di parte capitale confluite nelle quote vincolate del risultato di	-€	3.348.429,13
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI	€	5.195.304,87

Tabella 24. Equilibri di parte capitale

3.1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO MOVIMENTI DI FONDI	
Tit.7 - ANTICIPAZIONE da ISTITUTO TESORIERE	€ 1.310.565.170,21
Tit. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA da ISTITUTO TESORIERE	-€ 1.310.565.170,21
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -

Tabella 25. Equilibrio movimento fondi

3.1.4 L'equilibrio del Bilancio per servizi in conto terzi e partite di giro

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^ ed al Titolo 7^ ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 224.819.751,34
Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	-€ 224.819.751,34
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -

Tabella 26. Equilibrio partite di giro

3.2 *La gestione dei residui*

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, si è provveduto a richiedere ai singoli responsabili una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi conservati nel conto del bilancio, come segue:

Residui attivi	€ 1.466.751.481,10
Residui passivi	-€ 785.335.348,05
TOTALE	€ 681.416.133,05

Tabella 27. Risultato della gestione residui

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione possa essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Approfondendo ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	490.294.001,22	449.596.013,61	-40.697.987,61	-8,30%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	114.931.499,06	111.055.054,98	-3.876.444,08	-3,37%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	727.881.882,40	681.923.266,51	-45.958.615,89	-6,31%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	96.639.108,85	54.451.300,61	-42.187.808,24	-43,66%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	94.030.257,16	82.043.765,25	-11.986.491,91	-12,75%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.815.384,91	2.814.530,78	-854,13	-0,03%
TOTALE	€ 1.526.592.133,60	€ 1.381.883.931,74	-€ 144.708.201,86	-9,48%

Tabella 28. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	455.059.037,46	439.286.863,63	-15.772.173,83	-3,47%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	138.870.878,86	84.501.653,16	-54.369.225,70	-39,15%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.398.178,25	1.795.418,95	-1.602.759,30	-47,17%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	249.716.518,88	249.716.518,88	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.913.793,31	28.737.533,45	-176.259,86	-0,61%
TOTALE	€ 875.958.406,76	€ 804.037.988,07	-€ 71.920.418,69	-8,21%

Tabella 29. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi

Come già esposto nei precedenti paragrafi, l'eliminazione dei residui attivi è stata in parte compensata dalla riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità allo scopo istituito, mentre parte dei residui passivi, ove finanziati da entrate con specifici vincoli di destinazione, hanno determinato il prescritto accantonamento nell'avanzo vincolato.

Si evidenzia in particolare l'eliminazione di RA per la rottamazione delle cartelle A.d.E.R. di importo inferiore a 1.000,00 euro, per complessivi €50.713.481,13, compensate da riduzione di FCDE per euro -36.693.084,35, la cui differenza è stata interamente assorbita nel rendiconto dell'esercizio.

3.2.1 Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni

(precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, gli stessi vengono di seguito dettagliatamente elencati, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo	Anno Comp.	Descrizione capitolo	Residuo al 31/12/2019	Motivazione
1	2010	NETTEZZA URBANA - ALTRE SPESE - A.M.I.A.T. S.P.A. - MONITORAGGI E STUDI DI SETTORE - settore 064	48.642,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2010	Totale	48.642,00	
1	2011	DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - settore 005	199,84	accordo Gruppo IVA IREN
1	2011	NETTEZZA URBANA - ACQUISTO DI SERVIZI - SPESE GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - settore 064	3.440.586,09	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2011	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - VEDANSI CAPP. 11045000-27700007 ENTRATA - settore 019	3.130,37	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2011	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI - VEDASI CAP.15100013 ENTRATA - settore 019	9.035,36	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2011	Totale	3.452.951,66	
1	2012	UFFICI GIUDIZIARI - SPESE GENERALI - CONSUMO GAS - settore 008	8,18	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2012	SCUOLE MATERNE - SPESE GENERALI - CONSUMO GAS - settore 008	1.062,59	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2012	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - settore 089	876,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2012	NETTEZZA URBANA - ACQUISTO DI SERVIZI - SPESE GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - settore 064	571.608,92	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2012	NETTEZZA URBANA - ALTRE SPESE - A.M.I.A.T. S.P.A. - MONITORAGGI E STUDI DI SETTORE - settore 064	50.000,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2012	SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - MANUTENZIONE ORDINARIA - settore 064	81.965,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2012	PROGETTI LEGGE 285/97 - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CONTRIBUTI - VEDASI CAP. 6360000 ENTRATA - settore 019	7.154,48	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2012	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - VEDANSI CAPP. 11045000-27700007 ENTRATA - settore 019	1.588,98	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2012	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI - VEDANSI CAPP. 6570000-8900000 ENTRATA - settore 019	39.964,80	pagato 2020

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^A: Le principali voci del Conto del bilancio

1	2012	SERVIZI SOCIALI - SPESE GENERALI - CONSUMO GAS - settore 008	562,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2012	Totale	754.791,42	
1	2013	APPALTI ED ECONOMATO - ACQUISTO DI SERVIZI - COMPENSO PER LA RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO - SORIS SPA - settore 058	2.953,34	soris
1	2013	PISCINE APERTE AL PUBBLICO TENNIS E PATTINAGGIO SU GHIACCIO - SPESE GENERALI - CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - settore 008 - R.IVA	2.510,24	accordo Gruppo IVA IREN
1	2013	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - settore 090	170,47	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2013	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - settore 089	773,99	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2013	NETTEZZA URBANA - ALTRE SPESE - A.M.I.A.T. S.P.A. - MONITORAGGI E STUDI DI SETTORE - settore 064	68.285,80	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2013	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - VIABILITA' INVERNALE AFFIDATA ALL'A.M.I.A.T. - settore 064	640.048,96	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2013	PROGETTI LEGGE 285/97 - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DIVERSI - VEDASI CAP. 6360000 ENTRATA - settore 007	1.087,36	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2013	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIM. ED EROGAZ. - RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA PRODUZIONE ARTIG.LE E ARTISTICA REALIZZATA DA DISABILI - S.R.E. IVA - VEDASI CAP.21650000 - settore 019	8.104,13	pagato 2020
1	2013	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI - settore 019	78,12	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2013	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - VEDANSI CAPP. 11045000-27700007 ENTRATA - settore 019	10.155,09	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2013	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDANSI CAPP. 6570000-8900000 ENTRATA - settore 019	363.184,46	pagato 2020
1	2013	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI - VEDANSI CAPP. 6570000-8900000 ENTRATA - settore 019	280.932,00	pagato 2020
	2013	Totale	1.378.283,96	
1	2014	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	5.496,80	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	GABINETTO DELLA SINDACA - COORD. AMM.VO - RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI E CERIMONIALE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO -	6.540,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^A: Le principali voci del Conto del bilancio

		MANUTENZ. IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064		
1	2014	CONSIGLIO COMUNALE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	4.239,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	GIUNTA, PREVENZIONE E CORRUZIONE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	4.487,87	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	GABINETTO DELLA SINDACA - COORD. ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CAPO GABINETTO - LOOK E SPONSORIZZAZIONI DELLA CITTA' - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	594,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	RISORSE FINANZIARIE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	4.863,48	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	APPALTI ED ECONOMATO - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	5.360,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	APPALTI ED ECONOMATO - ACQUISTO DI MATERIALI - CARTA CANCELLERIA E STAMPATI - settore 005	33,52	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	APPALTI ED ECONOMATO - MAGAZZINO SERVIZI ECONOMICI - ACQUISTO DI SERVIZI - TRASPORTI E TRASLOCHI A MEZZO IMPRESA - RESIDUI - settore 005	39,84	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	AUTORIMESSE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	3.178,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	CONTRATTI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	781,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	TRIBUTI E CATASTO - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	4.492,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	TRIBUTI E CATASTO - ACQUISTO DI MATERIALI - CARTA CANCELLERIA E STAMPATI - settore 005	19,96	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	PATRIMONIO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - settore 008	5.505,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	PATRIMONIO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE	1.436.040,61	importo liquidato e collegato a documento di

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

		IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064		spesa
1	2014	PATRIMONIO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - CONSUMO ACQUA - settore 008	2,21	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	PATRIMONIO - ACQUISTO DI MATERIALI - CARTA CANCELLERIA E STAMPATI - settore 005	4,03	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	PATRIMONIO NON DESTINATO A SERVIZI SANITARI - SPESE GENERALI - L. 23/12/1978 N.833 - VEDANSI CAPP. 23320007/008/009-27670007/008-27700016 ENTRATA - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST	767,80	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	682,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.247,94	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	EDILIZIA SCOLASTICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SISTEMA SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PER IL SOCIALE - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	EDILIZIA PER LA CULTURA - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	125.401,92	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	GESTIONE GRANDI OPERE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	861,66	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	ELEZIONI - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	654,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^A: Le principali voci del Conto del bilancio

1	2014	ANAGRAFE - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	8.100,43	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	STATO CIVILE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	5.793,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	LEVA - ACQUISTO DI SERVIZI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	584,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - settore 005	20.159,80	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SISTEMA INFORMATIVO - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	792,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	ORGANIZZAZIONE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	6.366,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	AVVOCATURA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	872,60	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	UFFICI GIUDIZIARI - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	20.645,86	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	POLIZIA MUNICIPALE - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	12.159,60	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	POLIZIA COMMERCIALE - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	280,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	POLIZIA AMMINISTRATIVA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.175,50	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SCUOLE MATERNE - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	97.469,54	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SCUOLE MATERNE - SPESE GENERALI - RISCALDAMENTO-CONSUMI - settore 008	695,64	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SCUOLE ELEMENTARI - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	113.852,90	importo liquidato e collegato a documento di spesa

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

1	2014	SCUOLE SECONDARIE - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	46.327,26	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	DIREZIONE ISTRUZIONE - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	17.016,63	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	BIBLIOTECHE CIVICHE - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	11.837,82	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	ARCHIVI-MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GESTIONE IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.630,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	CULTURA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	862,53	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	PISCINE APERTE AL PUBBLICO TENNIS E PATTINAGGIO SU GHIACCIO - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GESTIONE IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	47.778,10	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	CENTRI SPORTIVI - SPESE GENERALI - S.R.E. IVA - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI - settore 055	633,11	In fase di liquidazione a seguito di collaudo finale dell'opera realizzata
1	2014	CENTRI SPORTIVI - SPESE GENERALI - S.R.E. IVA - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	54.924,28	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	TEMPO LIBERO - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI NAZIONALI INTERNAZIONALI E PER ATTIVITA' SPORTIVE - settore 010	6.900,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	POLITICHE GIOVANILI - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.290,94	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	URBANISTICA - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.575,26	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	INTEGRAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.544,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I[^]: Le principali voci del Conto del bilancio

1	2014	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	496,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PER IL SOCIALE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	AMBIENTE - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	6.192,42	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	VERDE PUBBLICO - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	3.607,56	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	NETTEZZA URBANA - ACQUISTO DI SERVIZI - SPESE GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - settore 064	2.418.000,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	POLITICHE PER L'AMBIENTE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SOSTENIBILITA' ENERGETICA ED ENERGY MANAGEMENT - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	PIANIFICAZIONE E TRASPORTI - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SUOLO E PARCHEGGI - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	8.291,52	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	MOBILITA' - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	966,94	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	PONTI - VIE D'ACQUA - INFRASTRUTTURE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.714,56	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	ESERCIZIO - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	PROTEZIONE CIVILE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

1	2014	ASILI NIDO - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064 - R.IVA	7.912,37	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	RESIDENZE DI LOANO E NOLI - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.163,80	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	2.517,12	pagato 2020
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI - settore 019	4.741,95	pagato 2020
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI PER DISABILI - settore 019	219,60	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 019	952,32	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI PER DISABILI - VEDANSI CAPP. 11045000-27700007 ENTRATA - settore 019	109,80	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - VEDANSI CAPP. 11250000- 11290000 ENTRATA - settore 019	13.487,52	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIM. ED EROGAZ. - RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA PRODUZIONE ARTIG.LE E ARTISTICA REALIZZATA DA DISABILI - S.R.E. IVA - VEDASI CAP.21650000 - settore 019	4.967,42	pagato 2020
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - settore 019	6.213,34	pagato 2020
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI - settore 019	5.343,55	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - VEDANSI CAPP. 11045000-27700007 ENTRATA - settore 019	1.405,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	BAGNI PUBBLICI - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - S.R.E. IVA - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GESTIONE IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	109,07	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDANSI CAPP. 6570000-8900000 ENTRATA - settore 019	98.300,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI PER SOGGETTI FRAGILI E IN DIFFICOLTA' - settore 019	13.000,00	pagato 2020

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^A: Le principali voci del Conto del bilancio

1	2014	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI - VEDANSI CAPP. 6570000-8900000 ENTRATA - settore 019	126.539,73	pagato 2020
1	2014	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - L. 431/98 - settore 012	1.264.608,89	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CENTRALI - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE MOBILI E ATTREZZATURE - settore 005	2,25	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	SERVIZI SOCIALI - ACQUISTO DI MATERIALI - SFEP MATERIALI VARI - VEDASI CAP. 15000039 ENTRATA - settore 019	36,72	pagato 2020
1	2014	SERVIZI SOCIALI - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	39.787,78	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	PROGETTO SPECIALE INNOVAZIONE FONDI EUROPEI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	691,80	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	MERCATI RIONALI - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	20.896,87	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	MERCATI COPERTI PER IL COMMERCIO IN SEDE FISSA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GESTIONE IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.412,40	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.783,27	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	LAVORO - SPESE GENERALI - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	1.330,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	GABINETTO DELLA SINDACA - RELAZIONI INTERNAZIONALI - ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE - SPESE GENERALI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - GEST. IRIDE SERVIZI SPA - settore 064	3.960,80	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	GABINETTO DELLA SINDACA - RELAZIONI INTERNAZIONALI - ATTIVITA' DI COOP. INTERNAZIONALE E PACE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - COOP. E PACE - INIZIATIVE VARIE - VEDANSI CAPP.11480000-15000016 E -settore 072	397,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
1	2014	GABINETTO DELLA SINDACA - RELAZIONI INTERNAZIONALI - ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PROGETTO "SOCIAL CAR" - VEDASI CAP.	150,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

		12500020 ENTRATA - settore 072		
	2014	Totale	6.155.073,45	
		Titolo 1- Totale	11.789.742,49	
2	2003	MOBILITA' - SERVIZIO SEMAFORICO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - RISTRUTTURAZIONI - IMPIANTI - settore 064	293.319,46	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2003	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - settore 064	536.816,48	accordo Gruppo IVA IREN
	2003	Totale	830.135,94	
2	2004	MOBILITA' - RISTRUTTURAZIONE E NUOVI IMPIANTI SEMAFORICI E SINCRONISMI - SERVIZIO SEMAFORICO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - settore 064	202,27	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2004	MOBILITA' - SERVIZIO SEMAFORICO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - RISTRUTTURAZIONI - IMPIANTI - settore 064	30.000,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2004	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - settore 064	8.674,91	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2004	Totale	38.877,18	
2	2005	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - settore 064	702,64	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2005	Totale	702,64	
2	2006	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - NUOVE REALIZZAZIONI - settore 064	21.382,02	accordo Gruppo IVA IREN
2	2006	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - settore 064	5.651,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2006	Totale	27.033,02	
2	2008	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO - settore 027	82.800,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2008	PALAZZO DI GIUSTIZIA - RIFUNZIONALIZZAZIONE EX COMPLESSO CARCERI GIUDIZIARIE "LE NUOVE" - VEDASI CAP. 31250000 ENTRATA - settore 059	99.999,90	accordo Gruppo IVA IREN
2	2008	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - settore 064	5.625,85	importo liquidato e collegato a documento di spesa

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^A: Le principali voci del Conto del bilancio

2	2008	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - settore 064	12.187,85	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2008	Totale	200.613,60	
2	2009	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 E- sett 061	367.169,23	accordo Gruppo IVA IREN
2	2009	GRANDI OPERE DEL VERDE - NUOVE SISTEMAZIONI - PIANO NAZIONALE PER LE CITTA' - PROGETTO LAGHETTI FALCHERA - VEDANSI CAPP. 31800-34000-36350 - settore 117	40.000,00	In fase di liquidazione a seguito di collaudo finale dell'opera realizzata
2	2009	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - settore 064	86.394,14	pagato 2020
2	2009	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - settore 064	6.670,65	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2009	Totale	500.234,02	
2	2010	SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-34100 ENTRATA - settore 031	61.653,96	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2010	SCUOLE SECONDARIE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-32350-34100 ENTRATA - settore 031	12.013,73	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2010	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 E- sett 061	14.724,23	In fase di liquidazione a seguito di collaudo finale dell'opera realizzata
2	2010	MOBILITA' - SERVIZIO SEMAFORICO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - RISTRUTTURAZIONI - IMPIANTI - settore 064	6.943,84	pagato 2020
2	2010	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - settore 064	79.152,59	pagato 2020
2	2010	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - settore 064	10.438,64	pagato 2020
	2010	Totale	184.926,99	
2	2011	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO - settore 027	66.863,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2011	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA -	6.253,76	importo liquidato e collegato a documento di

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

		VEDASI CAP. 36380000 ENTRATA - settore 033		spesa
	2011	Totale	73.116,76	
2	2012	ONERI FISCALI DIVERSI - MAGGIORI ONERI PER VARIAZIONI ALIQUOTE I.V.A. - settore 064	88.388,95	accordo Gruppo IVA IREN
2	2012	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO - settore 027	33.200,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2012	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 ENTRATA - settore 061	2.400,00	esame rendicontazione in corso
2	2012	CONTRIBUTI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI - settore 064	100.000,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2012	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - settore 064	331.342,72	accordo Gruppo IVA IREN
2	2012	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - settore 064	14.271,56	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2012	Totale	569.603,23	
2	2013	SCUOLE MATERNE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 37450020 ENTRATA - settore 031	361,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2013	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 ENTRATA - settore 061	13.000,00	esame rendicontazione in corso
2	2013	GRANDI OPERE DEL VERDE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - settore 117	12.000,00	In fase di liquidazione a seguito di collaudo finale dell'opera realizzata
2	2013	INTERVENTI STRAORDINARI ALLUVIONE 2000 - VEDASI CAP. 32300000 ENTRATA - settore 117	8.100,00	In fase di liquidazione a seguito di collaudo finale dell'opera realizzata
	2013	Totale	33.461,20	
2	2014	ALTRI SERVIZI GENERALI - ACQUISTI - ATTREZZATURE UFFICI - settore 005	1,49	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2014	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 ENTRATA - settore 061	2.600,00	esame rendicontazione in corso
	2014	Totale	2.601,49	
		Titolo 2 - Totale	2.461.306,07	

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^A: Le principali voci del Conto del bilancio

7	2009	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	2.560,00	somme pignorate a dipendenti per causa in corso da liquidarsi al beneficiario che sarà individuato dal giudice
	2009	Totale	2.560,00	
7	2010	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	4.210,00	somme pignorate a dipendenti per causa in corso da liquidarsi al beneficiario che sarà individuato dal giudice
	2010	Totale	4.210,00	
7	2011	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	5.536,00	somme pignorate a dipendenti per causa in corso da liquidarsi al beneficiario che sarà individuato dal giudice
	2011	Totale	5.536,00	
7	2012	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	2.901,07	somme pignorate a dipendenti per causa in corso da liquidarsi al beneficiario che sarà individuato dal giudice
7	2012	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO - settore 004	244,00	somme pignorate a dipendenti per causa in corso da liquidarsi al beneficiario che sarà individuato dal giudice
	2012	Totale	3.145,07	
7	2013	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	3.295,00	somme pignorate a dipendenti per causa in corso da liquidarsi al beneficiario che sarà individuato dal giudice
7	2013	DEPOSITI TEMPORANEI - settore 024	86.903,04	depositi cauzionali
	2013	Totale	90.198,04	
7	2014	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	3.423,38	somme pignorate a dipendenti per causa in corso da liquidarsi al beneficiario che sarà individuato dal giudice
7	2014	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	984.853,42	depositi cauzionali
7	2014	DEPOSITI TEMPORANEI - settore 024	80.414,44	depositi cauzionali
7	2014	SERVIZI PER CONTO DI TERZI - RESTITUZIONE FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - settore 012	2.140,22	importo liquidato e collegato a documento di spesa

7	2014	SERVIZI PER CONTO DI TERZI - PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE - settore 072	50,00	importo liquidato e collegato a documento di spesa
	2014	Totale	1.070.881,46	
		Titolo 7 - Totale	1.176.530,57	
		Totale complessivo	15.427.579,13	

Tabella 30. Residui passivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno

3.3 *La gestione di cassa*

Specifica analisi richiede la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato..... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2019			€ -
INCASSI	€ 309.422.220,74	€ 2.697.746.115,17	€ 3.007.168.335,91
PAGAMENTI	€ 683.934.004,53	€ 2.323.234.331,38	€ 3.007.168.335,91
	Fondo cassa al 31/12/2019		€ -

Tabella 31. Risultato della gestione di cassa

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2019	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			€ -
Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	125.785.840,04	665.565.976,87	€ 791.351.816,91
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	64.322.033,49	99.968.379,96	€ 164.290.413,45
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	50.415.568,34	172.360.380,12	€ 222.775.948,46
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	€ 240.523.441,87	€ 937.894.736,95	€ 1.178.418.178,82
Tit. 1 - Spese correnti	341.645.740,17	763.021.087,20	€ 1.104.666.827,37
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	294.653.725,11	€ 294.653.725,11
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	341.645.740,17	1.057.674.812,31	€ 1.399.320.552,48
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-€ 101.122.298,30	-€ 119.780.075,36	-€ 220.902.373,66
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	32.339.969,19	32.310.528,39	€ 64.650.497,58
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	35.337.919,92	16.961.018,09	€ 52.298.938,01
Tit. 6 - Accensione prestiti	0,00	177.400.333,03	€ 177.400.333,03
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	€ 67.677.889,11	€ 226.671.879,51	€ 294.349.768,62
Tit. 2 - Spese in c/capitale	64.332.827,94	29.068.513,15	€ 93.401.341,09
Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	1.612.719,05	21.792.237,85	€ 23.404.956,90
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	€ 65.945.546,99	€ 50.860.751,00	€ 116.806.297,99
Differenza di parte capitale (F=D-E)	€ 1.732.342,12	€ 175.811.128,51	€ 177.543.470,63
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	1.310.565.170,21	€ 1.310.565.170,21
Tit. 5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	249.716.518,88	1.014.286.699,98	€ 1.264.003.218,86
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.220.889,76	222.614.328,50	€ 223.835.218,26
Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	26.626.198,49	200.412.068,09	€ 227.038.266,58
FONDO CASSA FINALE			-€ 0,00

Tabella 32. Flussi di cassa

Occorre evidenziare che l'esercizio 2019 è stato fortemente caratterizzato dalle norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 in merito agli obblighi di riduzione dei debiti della PA e del rispetto dei tempi di pagamento.

L'Ente pertanto, oltre ad utilizzare l'anticipazione di Tesoreria, ha attivato nel mese di aprile l'anticipo di liquidità con la Cassa DD.PP. che ha consentito di ottenere la provvista necessaria per procedere al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2018 in particolare nei confronti delle proprie partecipate (Amiat, IREN, CSI Piemonte) con costi per interessi passivi decisamente contenuti rispetto a quanto corrisposto al Tesoriere.

Tale anticipazione, congiuntamente all'esito della nuova gara di Tesoreria che ha determinato, a decorrere dal 01/04/2019 la riduzione di 1 punto % del tasso passivo dovuto, consentirà un risparmio complessivo per interessi passivi relativi all'utilizzo del denaro nel corso dell'anno 2019, rispetto a quanto sostenuto nell'esercizio precedente, di €4.587.627,90.

Considerato che gli interessi passivi sull'anticipo di liquidità a Cassa DD.PP. sono stati già corrisposti nel corso dell'esercizio 2019 entro il termine del 30/12/2019 in cui è avvenuta la restituzione delle somme, mentre gli interessi di Tesoreria, in quanto esigibili al 30/04 dell'esercizio successivo, saranno imputati sul bilancio 2020, l'operazione consentirà di registrare una spesa in riduzione sulla competenza dell'esercizio 2020 per €5.317.273,13.

Le citate norme in merito al rispetto dei tempi di pagamenti ed alla riduzione del debito commerciale, con le relative sanzioni previste dai commi 859 e seguenti della Legge 145/2019, hanno fortemente impegnato l'attività degli uffici, sia per l'allineamento dei dati presenti sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali risultanti nelle scritture contabili dell'Ente, sia organizzativamente per garantire il complesso coordinamento con tutte le strutture dell'Ente e il rispetto delle tempistiche.

L'attività svolta ha consentito di ridurre i debiti commerciali di oltre il 14% (ben oltre quindi il 10% richiesto dalla norma) che sono passati da € 209.828.095,40 risultati al 31/12/2018 a €179.411.786,87 al 31/12/2019, con una riduzione dello stock di oltre 30 milioni.

Risultano inoltre rispettati i piani di rientro dei debiti pregressi definiti nel 2018 con le partecipate Amiat, Iren e CSI Piemonte, con anticipo dei tempi di pagamento e raggiungimento degli obiettivi di saldo al 31/12/2019.

L'indicatore di tempestività di pagamento è passato da 112,89 gg registrati nel corso dell'esercizio 2018 a 48,58 gg registrati nel corso del 2019.

Nonostante il dato complessivo sia ancora negativo, preme evidenziare il trend in netta riduzione registrato nel corso dell'anno sull'andamento dei pagamenti, come da seguente prospetto riportante l'Indicatore di Tempestività di Pagamento (I.T.P.) rilevato dalla Piattaforma del MEF:

1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019
110,01	62,76	- 3,05	- 5,71

Tabella 33. Andamento dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti

L'indicatore annuale relativo al tempo medio di ritardo ponderato (riferito quindi alle sole fatture ricevute e scadute nel corso dell'esercizio 2019) è sceso a 17 gg, con un tempo medio ponderato di pagamento pari a 71 gg.

Si evidenzia quindi, rispetto agli esercizi precedenti, l'incremento delle somme complessivamente riscosse e pagate, come da tabella sotto riportata:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
INCASSI	2.247.053.191,00	2.893.763.036,21	3.007.168.335,91
PAGAMENTI	2.247.053.191,00	2.893.763.036,21	3.007.168.335,91

Tabella 34. Raffronto incassi / pagamenti 2017-2019

Come per altro sottolineato dalla normativa vigente, che ha reintrodotto per il 2020 il limite di utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria a 5/12 ed ha istituito sia per il 2019 che per il 2020 il meccanismo dell'anticipo di liquidità, l'obbligo di rispetto dei tempi di pagamento (per altro sanzionato dall'Unione Europea) e le conseguenti sanzioni introdotte hanno spinto gli Enti a spostare le proprie attenzioni sulla necessità di procedere più celermente al pagamento dei propri fornitori, anche a discapito dei saldi di cassa.

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione nel corso del 2020 ha registrato i seguenti dati, rispetto agli esercizi precedenti:

ANNO	Saldo al 31/12	n. gg utilizzo	Utilizzo max	Utilizzo minimo	Utilizzo medio
2018	249.716.518,88	365	398.600.242,01	215.285.251,90	323.518.088,77
2019 (Tesoreria)	296.278.470,23	361	310.446.472,59	7.282.605,64	220.332.629,92
2019 (Comprensivi CDP)	296.278.470,23	365	440.736.979,84	148.817.565,68	333.330.449,07

Tabella 35. Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione

Appare evidente che il peggioramento dei saldi finali sia condizionato da diversi fattori, quali in particolare:

- I saldi degli incassi per tributi in scadenza a metà dicembre, che, in funzione delle festività presenti negli ultimi giorni dell'anno determinano slittamento di incassi ai primi giorni dell'esercizio successivo;

- La riduzione del debito commerciale per oltre 30 milioni di €.
- Il mancato incasso della prevista vendita delle quote azionarie della Soc. T.R.M. prevista per il 2019 per euro 38 milioni, la cui vendita è stata riprogrammata per il 2020 e per la quale sono già state avviate le attività preliminari alla procedure di dismissione, che si prevede ora possa concludersi entro l'esercizio medesimo;

ma tale peggioramento non può essere valutato se non in relazione alle azioni poste in essere dell'Amministrazione per migliorare i tempi di pagamento, con anticipo rispetto alle scadenze di legge dal secondo semestre, e per ridurre il costo del debito passato da un impegnato sul bilancio 2019 pari ad €.12.446.344,42 (di cui 11.716.699,19 per interessi su anticipazione 2018) ad €.6.399.426,06 di impegni già assunti sul bilancio 2020 per interessi sull'anticipazione 2019.

3.3.1 Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano le criticità della gestione di cassa che ha comportato per l'Ente, anche nel corso del 2019, un costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 6 lett.f) del D.Lgs.118/2011 e smi, si riportano di seguito l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, riepilogati per ogni mensilità, con in calce l'evidenza dell'utilizzo medio e dell'utilizzo massimo nel corso dell'esercizio.

	CAPITOLO 39000	CAPITOLO 173000
GENNAIO *	350.070.539,45	294.699.765,48
FEBBRAIO	30.692.956,75	56.452.239,48
MARZO	42.791.938,21	167.370.320,92
APRILE	173.197.944,05	181.048.575,07
MAGGIO	68.924.619,63	67.988.053,90
GIUGNO	76.484.724,52	71.072.948,18
LUGLIO	105.692.888,93	28.443.260,32
AGOSTO	69.109.322,45	66.064.768,41
SETTEMBRE	52.882.907,78	28.329.659,69
OTTOBRE	40.592.826,72	46.117.726,90
NOVEMBRE	47.011.807,60	32.652.782,76
DICEMBRE	253.112.694,12	223.763.117,75
TOTALE	1.310.565.170,21	1.264.003.218,86
PEGGIORAMENTO SALDO AL 31/12/2019		- 46.561.951,35
Utilizzo medio dell'anticipazione		220.332.629,92
Utilizzo massimo dell'anticipazione		310.446.472,59
Saldo al 31/12/2019		296.278.470,23

* di cui giroconto contabile anticipazione al 31.12.2018 di euro 249.716.518,88

Tabella 36. *Movimentazioni Anticipazione di Tesoreria*

3.3.2 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Come già evidenziato l'esercizio 2019 è stato fortemente caratterizzato dalle norme introdotte dalla Legge 145/2019 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti in merito agli obblighi di riduzione dei debiti della PA e del rispetto dei tempi di pagamento.

Si riportano di seguito i diversi indicatori, come rilevati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF:

1. Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) (art. 33 del D.Lgs. 33/2013)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2019, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali – MEF, risulta essere pari a giorni	48,58
---	--------------

Nel calcolo il numeratore riporta la somma di ciascun movimento di pagamento avvenuto nel periodo considerato, moltiplicato per i giorni intercorsi fra la data di pagamento e la data di scadenza, mentre il denominatore riporta la somma totale di tutti gli importi pagati nel periodo in cui è calcolato l'indicatore di tempestività.

Le date di scadenza ed i relativi importi sono valorizzati con quanto comunicato dall'utente su PCC. In assenza del dato inserito dall'utente si considera la data di emissione + 30 gg.

Le note di credito non rientrano nel calcolo dell'indicatore.

Relativamente agli importi registrati come *sospensioni per contestazioni e contenzioso*, si attribuiscono al relativo importo di pagamento i giorni di sospensione che intercorrono tra la data inizio sospensione e la data del mandato di pagamento.

2. Tempo medio ponderato di pagamento e ritardo (art.1, commi 859 ss. legge 145/2018 - Legge di bilancio 2019)

Tempo medio ponderato di pagamento relativo all'anno 2019, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali – MEF, risulta essere pari a giorni	71
---	----

Tempo medio ponderato di ritardo relativo all'anno 2019, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali – MEF, risulta essere pari a giorni	17
---	----

L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;
- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, l'elaborazione tiene conto dei mandati di pagamento di tipo commerciale con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento.

Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per *contenzioso*, *contestazione* o *adempimenti normativi*.

Le note di credito non rientrano nel calcolo degli indicatori.

4. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2019

A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n.145/2018, l'obbligo del rispetto da parte degli Enti Locali:

- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In coerenza con quanto sopra, l'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

Pertanto gli Enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011, come definito dal D.M. 01/08/2019 che ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.

145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Come ben specificato dalla Circolare n.5/2020 del MEF il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte del MEF, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

La Città di Torino, come già evidenziato al punto 3 della presente relazione, ha pertanto rispettato per l'anno 2019 i vincoli di finanza pubblica, conseguendo un saldo positivo sia in relazione al Risultato di Competenza (W1) che agli Equilibri di Bilancio (W2), come si evince dal nuovo prospetto degli equilibri – Allegato 10 – al Rendiconto della gestione.

Si riportano di seguito i relativi saldi:

DIMOSTRAZIONE del rispetto degli EQUILIBRI	
Accertamenti di competenza	€ 3.092.035.885,27
Impegni di competenza	-€ 2.988.465.695,89
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	€ 150.531.640,22
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-€ 147.652.008,58
AVANZO/DISAVANZO	€ 106.449.821,02
Avanzo di amministrazione applicato	€ 11.148.285,01
Quota recupero disavanzo da riaccertamento straordinario	-€ 11.200.725,35
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	€ 106.397.380,68
Risorse accantonate stanziare nel Bilancio dell'esercizio 2019	-€ 91.958.000,00
Risorse vincolate nel bilancio	-€ 5.367.393,79
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	€ 9.071.986,89

Tabella 37. Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio

5. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

5.1 *Analisi delle entrate per titoli*

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Entrate	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/accertato [%]
Tit. 1 - Entrate di natura tributaria	834.522.791,55	26,99%	665.565.976,87	79,75%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	152.776.718,56	4,94%	99.968.379,96	65,43%
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	293.947.344,72	9,51%	172.360.380,12	58,64%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	59.451.691,39	1,92%	32.310.528,39	54,35%
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	37.952.084,47	1,23%	16.961.018,09	44,69%
Tit. 6 - Accensione prestiti	178.000.333,03	5,76%	177.400.333,03	99,66%
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	1.310.565.170,21	42,39%	1.310.565.170,21	100,00%
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	224.819.751,34	7,27%	222.614.328,50	99,02%
Totale complessivo	3.092.035.885,27	100,00%	2.697.746.115,17	87,25%

Tabella 38. Entrate per titoli

5.2 *Analisi dei titoli di entrata*

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

5.2.1 Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 analizzati per tipologia di entrata:

Tipologia - Titolo 1	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/ accertato [%]
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	656.766.808,27	78,70%	487.809.993,59	74,27%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	177.755.983,28	21,30%	177.755.983,28	100,00%
Totale complessivo	834.522.791,55	100,00%	665.565.976,87	79,75%

Tabella 39. *Composizione del titolo I di entrata*

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

5.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Tipologia - Titolo 2	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/ accertato [%]
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	143.087.940,97	93,66%	95.909.204,18	67,03%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	7.807.778,17	5,11%	2.516.888,27	32,24%
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	325.772,62	0,21%	277.793,30	85,27%
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.555.226,80	1,02%	1.264.494,21	81,31%
Totale complessivo	152.776.718,56	100,00%	99.968.379,96	65,43%

Tabella 40. Composizione del titolo II di entrata

5.2.3 Titolo 3[^] Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3[^]) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2019 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Tipologia - Titolo 3	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/ accertato [%]
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	161.902.633,80	47,67%	107.252.197,76	66,24%
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	84.101.221,34	35,33%	37.998.711,00	45,18%
Tipologia 300 - Interessi attivi	5.809.723,48	2,08%	5.754.838,25	99,06%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	23.523.798,92	9,41%	7.656.424,58	32,55%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	18.609.967,18	5,51%	13.698.208,53	73,61%
Totale complessivo	293.947.344,72	100,00%	172.360.380,12	58,64%

Tabella 41. Composizione del titolo III di entrata

Le entrate del Titolo 3 sono determinate da fattori spesso esterni all'amministrazione ed in particolare dalla richiesta di servizi da parte dei cittadini, oltre che dai corretti comportamenti dei medesimi (ad esempio con riferimento alle sanzioni).

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

5.2.4 Titolo 4[^] Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Tipologia - Titolo 4	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/ accertato [%]
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	84.895,24	0,14%	84.295,24	99,29%
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	17.290.518,63	29,08%	7.470.780,53	43,21%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.583.289,18	14,44%	4.634.110,92	53,99%
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	33.492.988,34	56,34%	20.121.341,70	60,08%
Totale complessivo	59.451.691,39	100,00%	32.310.528,39	54,35%

Tabella 42. Composizione del titolo IV di entrata

5.2.5 Titolo 5[^] Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Tipologia - Titolo 5	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/ accertato [%]
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	1.232.236,65	3,25%	1.232.236,65	100,00%
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	151.233,38	0,40%	-	0,00%
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	36.568.614,44	96,35%	15.728.781,44	43,01%
Totale complessivo	37.952.084,47	100,00%	16.961.018,09	44,69%

Tabella 43. Composizione del titolo V di entrata

5.2.6 Titolo 6[^] Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2019, considerato il ricorso all'anticipazione di liquidità da parte di CDP restituito entro il termine del 30/12, presenta la seguente situazione:

Tipologia - Titolo 6	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/ accertato [%]
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	156.600.500,03	87,98%	156.600.500,03	100,00%
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	21.399.833,00	12,02%	20.799.833,00	11,72%
Totale complessivo	178.000.333,03	100,00 %	177.400.333,03	99,66%

Tabella 44. Composizione del titolo VI di entrata

5.2.7 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Il titolo 7 presenta il seguente dettaglio:

Tipologia - Titolo 7	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/ accertato [%]
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.310.565.170,21	100,00%	1.310.565.170,21	100,00%
Totale complessivo	1.310.565.170,21	100,00 %	1.310.565.170,21	100,00 %

Tabella 45. Composizione del titolo VII di entrata

5.2.8 Titolo 9[^] Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al successivo dedicato al “Titolo 7[^] della spesa” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

Tipologia - Titolo 9	accertato competenza	accertato competenza [%]	riscosso	riscosso/ accertato [%]
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	209.075.812,42	93,00%	207.748.059,38	99,36%
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	15.743.938,92	7,00%	14.866.269,12	94,43%
Totale complessivo	224.819.751,34	100,00%	222.614.328,50	99,02%

Tabella 46. Composizione del titolo IX di entrata

6. ANALISI DELL'AVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2019

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2019 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n.118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

La legge di bilancio 2019 ha introdotto nuovi criteri per la spendibilità degli avanzi, legati alla situazione contabile dell'ente, individuando delle limitazioni soprattutto per gli enti in disavanzo.

Per gli enti con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Per quanto riguarda gli enti in disavanzo, è necessario effettuare una valutazione che prenda in considerazione il risultato di amministrazione complessivo positivo, l'avanzo disponibile e gli accantonamenti FCDE e FAL. Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'ente è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato.

Agli enti in disavanzo moderato è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese. Questa imputazione ha come limite un importo pari al risultato di amministrazione decurtato degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo che deve ripianare.

Gli enti il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, sono detti enti in disavanzo elevato. A questa categoria viene consentito di imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi, le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Considerati i risultati della gestione 2018, la Città di Torino rientra tra gli Enti in disavanzo elevato.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente ho potuto applicare quote di avanzo accantonato, vincolato e destinato nel limite dell'importo di €. 11.200.725,35, pari alla quota di disavanzo iscritta in bilancio.

L'importo complessivamente applicato, ammontante a complessivi €.11.148.285,01, risulta così ripartito:

Avanzo applicato per spese correnti	€	6.051.093,75
Avanzo applicato per spese di investimento	€	5.097.191,26
Totale avanzo applicato	€	11.148.285,01

Tabella 47. Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale

Si evidenzia che una quota rilevante di tale avanzo, per €.4.178.923,58 risulta derivante dal vincolo imposto dalla Legge relativo all'obbligo di destinazione del 10% dei proventi da alienazioni per estinzione del debito.

Si è pertanto ritenuto di utilizzare parte del margine di applicazione consentito a riduzione dell'elevato debito della Città.

7. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

7.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€	76.463.590,89
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€	74.068.049,33
Totale entrata FPV	€	150.531.640,22

Tabella 48. Fondo Pluriennale Vincolato –entrata

7.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€ 73.802.066,28
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€ 73.849.942,30
Totalespesa FPV	€ 147.652.008,58

Tabella 49. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa

8. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

8.1 *Analisi della spesa per titoli*

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2019 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

Spesa	impegnato competenza	impegnato competenza [%]	pagato	pagato / impegnato [%]
Tit. 1 - Spese correnti	1.055.177.700,43	35,31%	763.021.087,20	72,31%
Tit. 2 - Spese in c/capitale	77.238.187,37	2,58%	29.068.513,15	37,63%
Tit. 3 - Spese da riduzione attività fin.	21.832.237,85	0,73%	21.792.237,85	99,82%
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	298.832.648,69	10,00%	294.653.725,11	98,60%
Tit. 5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	1.310.565.170,21	43,85%	1.014.286.699,98	77,39%
Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	224.819.751,34	7,52%	200.412.068,09	89,14%
Totale complessivo	2.988.465.695,89	100,00%	2.323.234.331,38	77,74%

Tabella 50. Spese per titoli

8.2 Analisi dei titoli della spesa

8.2.1 Titolo 1[^] Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1[^], all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^A della spesa nel conto del bilancio 2019.

Missioni - Titolo 1	impegnato competenza	impegnato competenza [%]	pagato	pagato / impegnato [%]
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	248.790.366,64	23,58%	209.954.759,81	84,39%
Missione 02 - Giustizia	367.257,94	0,03%	355.343,52	96,76%
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	95.959.804,17	9,09%	86.534.401,98	90,18%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	120.486.526,30	11,42%	92.475.452,24	76,75%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	42.956.400,84	4,07%	28.203.274,43	65,66%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.404.721,55	2,41%	18.984.582,52	74,73%
Missione 07 - Turismo	3.809.640,53	0,36%	2.405.162,28	63,13%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	34.121.169,13	3,23%	22.918.339,73	67,17%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	212.522.558,35	20,14%	95.814.241,47	45,08%
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	62.170.499,18	5,89%	50.944.490,94	81,94%
Missione 11 - Soccorso civile	971.414,69	0,09%	731.446,93	75,30%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	189.171.841,79	17,93%	139.275.001,12	73,62%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	12.490.346,54	1,18%	10.067.811,47	80,60%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.361.966,02	0,41%	3.538.239,25	81,12%
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	312.211,19	0,03%	107.649,89	34,48%
Missione 19 - Relazioni internazionali	1.280.975,57	0,12%	710.889,62	55,50%
Totale complessivo	1.055.177.700,43	100,00%	763.021.087,20	72,31%

Tabella 51. Spese titolo I per Missioni

8.2.1.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Macroaggregato	impegno competenza	%
101 - Redditi da lavoro dipendente	356.821.336,86	33,82%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	20.474.110,50	1,94%
103 - Acquisto di beni e servizi	485.310.094,59	45,99%
104 - Trasferimenti correnti	59.486.470,87	5,64%
107 - Interessi passivi	112.343.059,18	10,65%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.879.315,32	1,32%
110 - Altre spese correnti	6.863.313,11	0,65%
Totale complessivo	1.055.177.700,43	100,00%

Tabella 52. Spese titolo I per macroaggregati

8.2.2 Titolo 2[^] Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2[^] riassume l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2019, rappresenta la seguente situazione:

Missioni - Titolo 2	impegnato competenza	impegnato competenza [%]	pagato	pagato / impegnato [%]
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.759.865,68	29,47%	4.665.668,28	20,50%
Missione 02 - Giustizia	160.264,16	0,21%	8.578,59	0,00%
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	480.030,46	0,62%	76.424,34	15,92%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.071.753,99	6,57%	2.812.072,09	55,45%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.628.575,40	2,11%	556.481,20	34,17%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.714.339,47	2,22%	1.119.027,66	65,27%
Missione 07 - Turismo	-	0,00%	-	0,00%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.639.783,52	15,07%	5.077.356,70	43,62%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.725.084,99	4,82%	1.253.785,06	33,66%
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	26.005.916,50	33,67%	12.438.992,90	47,83%
Missione 11 - Soccorso civile	53.912,15	0,07%	-	0,00%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.159.479,27	1,50%	633.490,44	54,64%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	659.926,18	0,85%	426.635,89	64,65%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	0,00%	-	0,00%
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.179.255,60	2,82%	-	0,00%
Missione 19 - Relazioni internazionali	-	0,00%	-	0,00%
Totale complessivo	77.238.187,37	100,00%	29.068.513,15	37,63%

Tabella 53. Spese titolo II per Missioni

8.2.2.1 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregato	impegno competenza	%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.890.515,89	72,36%
203 - Contributi agli investimenti	16.154.662,10	20,92%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00%
205 - Altre spese in conto capitale	5.193.009,38	6,72%
Totale complessivo	77.238.187,37	100,00%

Tabella 54. Tabella 45 - Spese titolo II per macroaggregati

8.2.3 Titolo 3^A Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La ripartizione per Missioni, rappresenta la seguente situazione:

Missioni - Titolo 3	impegnato competenza	impegnato competenza [%]	pagato	pagato [%]
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.832.237,85	100,00%	21.792.237,85	99,82%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	0,00%	-	0,00%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	0,00%	-	0,00%
Missione 07 - Turismo	-	0,00%	-	0,00%
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	0,00%	-	0,00%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	-	0,00%	-	0,00%
Totale complessivo	21.832.237,85	100,00%	21.792.237,85	99,82%

Tabella 55. Spese titolo III per Missioni

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Macroaggregato	impegno competenza	%
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	881.171,47	4,04%
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	151.233,38	0,69%
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	20.799.833,00	95,27%
Totale complessivo	21.832.237,85	100,00%

Tabella 56. Spese titolo III per macroaggregati

8.2.4 Titolo 4[^] Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1[^] della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Macroaggregato	impegno competenza	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	46.001.131,24	15,39%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	170.490.214,84	57,05%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	82.341.302,61	27,55%
Totale complessivo	298.832.648,69	100,00%

Tabella 57. Spese titolo IV per macroaggregati

8.2.5 Titolo 5[^] Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7[^] dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte al deficit di cassa.

Macroaggregato	impegno competenza	%
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.310.565.170,21	100,00%
Totale complessivo	1.310.565.170,21	100,00%

Tabella 58. Spese titolo V per macroaggregati

8.2.6 Titolo 7[^] Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9[^] dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

Macroaggregato	impegno competenza	%
701 - Uscite per partite di giro	141.049.403,60	62,74%
702 - Uscite per conto terzi	83.770.347,74	37,26%
Totale complessivo	224.819.751,34	100,00%

Tabella 59. Spese titolo VII per macroaggregati

9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si riporta di seguito tabella di dettaglio:

Identificativo contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga	Debito residuo al 31/12/2019	Mark to Market al 31/12/2019	SALDI ATTIVI 2019	SALDI PASSIVI 2019
4	BANCA BIIS ora INTESA- SAN PAOLO	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44%	34.452.989,55	-13.251.236,00		-1.596.863,40
				Floor su euribor 3,00%				
				Cap su euribor 6,00%				
5	BANCA BIIS ora INTESA- SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40%	15.894.149,00	796.733,00	101.952,25	
				Floor 4,10%				
				Cap 7,50%				
6	INTESA- SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor + 0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue:	73.287.419,35	-25.584.547,00		-1.024.626,28
				Euribor 6m + 2,58%				
				Floor su euribor 2,80%				
				Cap su euribor 5,80%				
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009	112.072.126,29	-39.122.702,00		-6.902.769,20
				se Euribor 6m <= 4,26% Tasso Fisso 4,21%				
				se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05%				
				se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45%				
				Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%				

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^A: Le principali voci del Conto del bilancio

Identificativo contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga	Debito residuo al 31/12/2019	Mark to Market al 31/12/2019	SALDI ATTIVI 2019	SALDI PASSIVI 2019
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	30.427.247,11	-12.548.733,00		-2.194.835,34
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	49.539.236,76	-20.391.929,00		-3.573.457,27
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	49.095.521,74	-23.675.792,00		-1.793.285,52
13	JP MORGAN	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	32.725.450,93	685.275,00	263.551,98	
14	BANCA BISI ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50%	44.891.091,06	2.265.198,00	296.716,07	
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.401.674,70	884.099,00	85.409,06	
16	UNICREDIT	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.401.674,70	903.392,00	85.409,06	

Relazione al Rendiconto 2019- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

Identificativo contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga	Debito residuo al 31/12/2019	Mark to Market al 31/12/2019	SALDI ATTIVI 2019	SALDI PASSIVI 2019
17	DEXIA	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	21.401.674,70	898.444,00	85.409,06	
18	ABN AMRO	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35%	7.005.163,44	19.806,00	21.883,71	
	ora			Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%				
	ROYAL BANK OF SCOTLAND							
19	UNICREDIT	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	7.005.163,44	19.794,00	21.883,71	
20	UNICREDIT	31/12/2019	Euribor 6m - 0,143%	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%		0		-178.152,20
21	JP MORGAN	31/12/2019	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%	Euribor 6m - 0,143%		0	178.152,20	
					520.600.582,77	-128.102.198,00	1.140.367,10	-17.263.989,21

Tabella 60. Strumenti di finanza derivata

Il nozionale di n.16 contratti, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2019 ad euro 520.600.582,77.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2019, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di - 128.102.198,00 milioni di euro.

Risultano inoltre essere stati stipulati mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2019, un debito residuo di euro 86.288.691,26 e comportano una spesa per interessi annua pari a 4.638.962,57 euro.

10. GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Si riportano di seguito l'elenco delle garanzie fidejussorie prestate dall'amministrazione in essere.

ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 31/12/2019
			da	a	
UNICREDIT	Associazione Polisportiva Rapid Torino	Costruzione di nuovi spogliatoi impianto sportivo sito in Torino tra le Vie Gorizia-Tirreno-Osoppo Mutuo di €. 115.900,40	2005	2020	4.012,22
	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti) Mutuo di €. 800.000,00	2006	2022	173.810,47
		Totale UNICREDIT BANCA €.			177.822,69
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti) Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	333.707,12
IST. CREDITO SPORTIVO	Ass. sportiva dilettantistica "Lingotto Volley"	Realizzazione di una palestra polivalente nell'impianto sportivo comunale "Tennis Vela" di Via Ventimiglia 195/A Mutuo di €. 1.500.000,00	2013	2027	1.216.340,40
	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2024	125.133,48
		Totale CREDITO SPORTIVO €.			1.675.181,00
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2022	121.112,18
		Totale CARIPARMA €.			121.112,18
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive Mutuo di €. 225.000,00	2008	2023	76.850,25
		Totale BANCA PROSSIMA €.			76.850,25
CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO	Società Cooperativa di Gestione del mercato	Mercato comunale coperto di C.so Racconigi, 51 Mutuo di € 1.472.966,86	2011	2031	475.000,00
		Totale CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO €.			475.000,00
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Sociale "Melacotogna"	Ristrutturazione del fabbricato adibito a maneggio situato nel Parco del Meisino in Strada del Meisino 91 Mutuo di €. 350.000,00	2008	2030	191.721,33
	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2037	1.098.811,43
	Associazione Bocciofila Pensionati e Amici	Realizzazione opere di ampliamento sede sociale Bocciofila Pensionati e Amici Mutuo di €. 290.000,00	2011	2030	169.215,11
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2025	155.434,15
		Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €.			1.615.182,02

Tabella 61. Elenco garanzie fidejussorie rilasciate

UNICREDIT	177.822,69
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	1.675.181,00
CARIPARMA	121.112,18
BANCA PROSSIMA	76.850,25
CASSA DI RISP. DI SAVIGLIANO	475.000,00
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	1.615.182,02
	<u>4.141.148,14</u>

Tabella 62. Riepilogo fidejussioni per ente mutuante

Ente mutuante	Organismi Partecipati	Residuo debito al 31 dic. 2019
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A	Farmacie Comunali.	8.659.480,48
BNL S.p.A.	FCT Holding S.p.A.	6.509.804,68
INTESA SAN PAOLO S.p.A.	FCT Holding S.p.A.	54.174.169,72
BANCA OPI S.p.A.	SMAT S.p.A.	50.033.625,00
Pool di Banche (BEI, BNPP, Unicredit e BPVI):		
- Linea Base	TRM S.p.A.	61.139.967
- Linea Base Intermediata		71.253.345
- Linea BEI		121.973.468
	<i>Totale TRM S.p.A.</i>	<i>234.576.260</i>
Unicredit S.p.A.	CSEA in fallimento	2.150.000

Tabella 63. Elenco lettere patronage rilasciate

Nel corso dell'esercizio 2019, la Città ha pagato, in quanto fideiussore del mutuo contratto dalla società Lingotto Volley, n. 2 rate insolute per complessivi Euro 151.233,38.

Il Fondo Rischi per escussione di garanzie è stato incrementato di pari importo.

Inoltre, per la fideiussione concessa dalla Città a favore della Società Cooperativa consortile Mercato Coperto di corso Racconigi sul mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Savigliano, a seguito del mancato di pagamento delle rate del mutuo la banca ha adito legalmente per il recupero del credito. L'accordo di Conciliazione n. cronol. 827/2020 del 26/02/2020 RG n. 14705/2018. con la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., P.I. 00204500045 prevede il pagamento di una prima rata di euro 125.000,00 entro il 30 giugno 2020, una seconda rata di euro 150.000,00 entro il 31 dicembre 2020 e un ultima rata di euro 200.000,00 entro il 31 dicembre 2021

La Città ha costituito un fondo rischi che ammonta a Euro 1.377.504,17.

11. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.LGs.1182011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente". ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

12. DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.LGs.1182011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente". ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

Si evidenzia che la Città non è titolare di diritti reali di godimento costituiti su beni immobili di terzi.

13. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

In attuazione a quanto richiesto dal punto h) dell'art.11 comma 6 del D.LGs.1182011 e smi., si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco degli enti e organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono pubblicati sui rispettivi siti internet, a norma di legge.

Denominazione
ISTITUZIONE ITER
AGENZIA MOBILITÀ' PIEMONTESE
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEL.IT
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
ASSOCIAZIONE URBAN LAB
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA ONLUS
FONDAZIONE CAVOUR
FONDAZIONE CONTRADA TORINO - ONLUS
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO - PIEMONTE
FONDAZIONE LA VENARIA REALE
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ' EGIZIE
FONDAZIONE PER LA CULTURA
FONDAZIONE POLO DEL 900
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
FONDAZIONE TERRA MADRE
FONDAZIONE TORINO MUSEI
FONDAZIONE TORINO WIRELESS

Tabella 64. Elenco organismi strumentali

Denominazione sociale	Quota di partecipazione %
5T S.R.L.	51,00%
AFC TORINO S.P.A.	100,00%
ATM S.P.A. in fallimento	4,52%
CAAT S.C.P.A.	92,96%
CCT S.R.L.	100,00%
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00%
FCT HOLDING S.P.A.	100,00%
FINPIEMONTE S.p.A.	0,04%
ICARUS S.C.P.A. in liquidazione	16,57%
INFRA.TO S.R.L.	100,00%
PRACATINAT S.C.P.A. in fallimento	17,11%
SMAT S.P.A.	60,37%
SORIS S.P.A.	90,00%
TRM S.P.A.	18,36%
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.	28,74%
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A. in liquidazione	76,52%

La presente tabella non considera gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 24 c. 5 del D. Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 1 c. 723 della Legge di Bilancio 2019 n. 145, considerato che il relativo iter è attualmente in corso.

Tabella 65. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

I relativi bilanci sono pubblicati sui rispettivi siti internet, cui si rinvia.

14. VERIFICA DEI RECIPROCI RAPPORTI DI CREDITO E DEBITO TRA COMUNE DI TORINO E ENTI/SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il D. Lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 6, lettera *j*, prevede che nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto vengano riportati *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Occorre, innanzitutto, rilevare quanto i differenti principi e sistemi contabili in uso nel Comune di Torino e negli Enti/Società controllate e partecipate incidano sull'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Infatti, in linea generale, gli Enti/Società controllate e partecipate adottano il sistema contabile di matrice civilistica, ispirato ai criteri della competenza economico-patrimoniale. Il Comune di Torino adotta, invece, la contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto, a partire dal 1 gennaio 2015, il principio della competenza finanziaria potenziata, oltre che, a partire dal 1 gennaio 2016 l'obbligo della contabilità economico/patrimoniale integrale.

Inoltre, a seguito dell'introduzione dell'istituto dello split payment, la quota IVA non viene più incassata dai creditori, i quali non iscrivono il relativo credito, mentre resta il debito dell'Amministrazione per l'importo relativo a tale quota: il suddetto istituto determina quindi debiti del Comune di Torino più alti rispetto ai crediti delle Società.

Il Rendiconto del Comune di Torino presenta, pertanto, caratteristiche e modalità di redazione in parte differenti rispetto a quelle proprie dell'azienda impresa. Sono, infatti, differenti sia i fini prevalenti che si perseguono con i due modelli di contabilità sia, di conseguenza, i documenti rappresentativi dei due sistemi contabili.

Sembra infine opportuno rilevare, tenuto anche conto dell'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, Adunanza del 19 gennaio 2016, n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, da un lato, come gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente territoriale devono necessariamente tener conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate ovvero del cosiddetto “Gruppo Amministrazione Pubblica”, e dall'altro lato, come l'attività di verifica dei crediti e dei debiti reciproci fra il Comune di Torino e i propri enti/società controllate e partecipate rivesta carattere di attività propedeutica e necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino. Si precisa, a tal proposito, che il “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino” relativo all'esercizio 2019 è stato definito, ai sensi dell'Allegato 4/4 del D.

Lgs. n. 118/2011 “*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*” con deliberazione della Giunta Comunale del 13 novembre 2019 (mecc. 2019 04786/064).

Al fine di fornire un quadro aderente al dettato normativo e all’indirizzo interpretativo della Corte dei Conti sopra richiamato, si è proceduto all’acquisizione diretta dagli enti/società controllate e partecipate degli elementi utili alla verifica delle partite creditorie e debitorie e al successivo riscontro con le informazioni presenti nel rendiconto del Comune di Torino. Si è pertanto provveduto alla verifica delle corrispondenze reciproche individuando le motivazioni delle eventuali differenze. Per ciascun ente/società è stata redatta una scheda, contenente i dati necessari ai fini della verifica e asseverazione da parte dell’organo di revisione. La scheda riporta in dettaglio sia le posizioni verificate e reciprocamente riscontrate che l’eventuale restante parte, interessata da ulteriori verifiche in corso.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e le società controllate e partecipate. Tra le partite di debito e credito iscritte nei confronti delle società sono comprese anche le obbligazioni che diverranno esigibili progressivamente negli anni futuri. In relazione ad esigenze imposte dagli schemi di contabilità economico patrimoniale in uso dagli enti locali, tali impegni futuri trovano allocazione nei conti d’ordine. Si tratta di collocazioni di natura esclusivamente tecnica dal momento che la Città riconosce a tutti gli effetti tali importi come partite di debito e di credito nei confronti delle partecipate.

Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che per le società che hanno optato per il maggior termine di 180 giorni per l’approvazione del bilancio d’esercizio il prospetto espone i dati di preconsuntivo comunicati dalle società stesse.

A tale riguardo non si può non rilevare la situazione di eccezione relativa all'emergenza Covid e alle norme che hanno consentito a tutte le società di chiudere il bilancio al 30 giugno 2020, accordando una deroga generalizzata rispetto al termine ordinario del 30 aprile. Ne consegue che i dati delle società non derivano da bilanci approvati, ma da dati di preconsuntivo, appunto, comunicati dalla società. Tale circostanza, unitamente alla situazione di difficoltà determinata dalla crisi epidemica, impone di procedere in questa sede ad una riconciliazione delle partite idonea a garantire la veridicità dei dati e a chiarire la natura delle divergenze, con riserva di ogni eventuale approfondimento di dettaglio, ove necessario, entro il termine, previsto dalle norme vigenti, della fine dell'esercizio corrente.

	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2019*	Debiti verso Società Partecipata 31.12.2019	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2019 *	Crediti verso Società Partecipata 31.12.2019
AFC TORINO S.p.A.	19.563	254.312	3.719.053	3.740.680
CAAT S.c.p.A.	-	-	-	-
FCT HOLDING S.p.A. a socio unico	522.713	660.115	21.550.000	21.550.985
SMAT S.p.A.	1.387.615	3.050.344	1.504.861	1.848.130
SORIS S.p.A.	13.437.765	2.905.777	6.287.090	6.108.734
INFRATRASPORTI.TO S.r.l.	245.775.389	214.201.898	64.334.185	64.334.186
CCT S.r.l.	-	-	613.333	373.333
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A	701.472	873.796	4.084.953	4.100.326
5T S.r.l.	1.066.019	1.246.818	-	44
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	5.762	11.398	-	-
AMIAT S.p.A.	134.200.120	144.905.853	-	12.712
GRUPPO IREN (escluse Amiat S.p.A. e TRM S.p.A.)	91.495.127	62.942.917	2.993.089	2.375.881
GTT S.p.A.	68.856.995	54.535.826	101.065.258	95.387.815
RISORSE IDRICHE S.p.A.	-	-	-	-
AIDA AMBIENTE S.r.l.	-	-	-	-
LUMIQ S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	-	-	9.476.630	9.476.675
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.	-	-	-	-
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.	-	-	-	-
CENTRALE DEL LATTE DI VICENZA S.p.A.	-	-	-	-
CENTRALE DEL LATTE DI TOSCANA S.p.A.	-	-	-	-
TNE S.p.A.	-	-	3.227.277	-
TRM S.p.A.	-	-	4.256.051	4.220.617
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.	1.164.279	1.152.562	-	311

* importi pervenuti dalle Società partecipate

Tabella 66. Tabella conciliazione società

AFC TORINO S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 19.563.

La Città espone debiti per Euro 254.312.

La differenza è dovuta per euro 99.665 ad una differente competenza temporale che sarà allineata nel corso del 2020 e per euro 135.084 ad un impegno eccedente che sarà trattato nel 2020.

La Società espone debiti per Euro 3.719.053.

La Città espone crediti per Euro 3.740.680.

Le differenze sono dovute:

- per - euro 21.531 ad un disallineamento temporale che sarà assorbito nel corso del 2020;
- per - euro 22.860 ad un importo riferito a crediti iscritti nel Rendiconto della Città che non risultano nel bilancio della Società e sono correlati al pagamento dell'utenza idrica di AFC al Comune, che a sua volta riversa tali corrispettivi a SMAT. Il Comune ha previsto un'entrata maggiore, collegata ad una spesa maggiore, stanziata prudenzialmente in

previsione di eventuali conguagli connessi all'utenza idrica. Una parte di questi stanziamenti eccedenti sarà radiata, con apposito provvedimento, nel 2020 e sarà altresì eliminata la relativa spesa alla luce dell'inesistenza, all'attualità, della richiesta di significativi conguagli.

- per euro 38.207 ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra la società e il Comune.

I rimanenti euro 15.443 sono stati riconciliati poiché la Società ha iscritto tale importo tra i ratei passivi.

FCT HOLDING S.p.A. a socio unico

La Società espone crediti per Euro 522.713.

La Città espone debiti per Euro 660.115.

Le differenze sono dovute a maggiori impegni della Città per l'istituto dello split payment, a impegni generici attribuiti al debitore FCT solo al momento dell'emissione della fattura (2020) e ad una differente tempistica di contabilizzazione.

La Società espone debiti per Euro 21.550.000.

La Città espone crediti per Euro 21.550.985.

La differenza è dovuta ad una differente tempistica di contabilizzazione.

SMAT S.p.A.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 1.387.615.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 3.050.344.

La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra la Società e la Città e all'istituto dello Split Payment.

La società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 1.504.861.

La Città espone crediti per Euro 1.848.130.

Le differenze sono dovute ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra la Società e la Città e all'istituto dello Split Payment in relazione alle fatture per i canoni dovuti dalla Società alla Città.

SORIS S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 13.437.765.

La Città espone debiti per Euro 2.905.777.

La differenza può essere così spiegata:

- Euro 4.165.000: tale importo si riferisce a riversamenti relativi ad incassi del 2019 effettuati nel mese di Dicembre e versati da Soris alla Città nello stesso mese, anziché attendere la data di riversamento ordinaria (gennaio 2020). L'importo non è iscritto nel Rendiconto della Città a causa della diversa modalità di contabilizzazione dell'operazione.

- Euro 5.933.796: tale differenza si riferisce a crediti in parte saldati con i riversamenti effettuati nei primi mesi del 2020, a crediti per oneri liquidati non ancora saldati dalla Città e a crediti per spese procedure esecutive da recuperare. Questi ultimi sono complessivamente pari a Euro 5.662.573 e si riferiscono a crediti per spese sostenute per procedure cautelari ed esecutive non ancora recuperate dai contribuenti al termine dell'azione coattiva, per le quali è avvenuto il decorso del termine triennale al 31.12.2019, ancorché le procedure siano ancora in corso. Con riferimento a tali partite è stato condiviso con la Società, nelle more della definizione del nuovo capitolato di servizio, un percorso che permetta alla Città di corrispondere un importo pari a Euro 3.812.740,50 mediante il pagamento di 10 rate annuali di importo pari a Euro 381.274,05 da versarsi entro il 31/12 di ciascun anno. Allo stato attuale l'accordo di rateizzazione non è ancora stato perfezionato. Pertanto, tenendo conto del criterio dell'esigibilità e dello sfasamento temporale tra la contabilità della Società e quella del Comune di Torino, il Comune non rileva ancora, tra i propri debiti verso la Società, un importo pari a quello iscritto quale credito da Soris.
- Euro 433.192: si tratta di somme già rimborsate ai contribuenti ed esposte da Soris quale credito verso la Città ai fini del relativo recupero. La Città definisce le somme destinate a tale scopo nel contesto degli impegni formalizzati per rimborsi ai contribuenti per versamenti indebiti.

La Società espone debiti per Euro 6.287.090.

La Città espone crediti per Euro 6.108.734.

Soris iscrive tra i debiti verso il Comune di Torino un importo pari a Euro 6.098.380: esso si riferisce a quanto a quella stessa data accreditato nel conto corrente di Soris e da riversare in applicazione delle tempistiche previste dai contratti di servizio.

Tale importo, saldato da Soris integralmente con i riversamenti di gennaio 2020, trova riscontro nei crediti della Città.

Soris iscrive tra i debiti un importo pari a 188.709, si tratta di un importo riferito all'utilizzo di reti e dati, a spese accessorie per la concessione dell'immobile, a personale distaccato e ai corrispettivi per la centrale di committenza. La differenza tra tale importo e i crediti della Città, pari a Euro 178.356,05, è dovuta alla diversa tempistica di imputazione delle partite contabili.

Si precisa che la somma pari ad Euro 641.168.669,9 risultante dalla differenza tra l'importo complessivamente accertato dalla Città nei confronti di Soris, e in concreto relativo ai crediti nei confronti dei contribuenti intermediati dalla Società, e la somma incassata da Soris al 31 dicembre 2019 e riversata nei primi giorni di gennaio 2020, è rappresentato tra gli altri crediti dell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

INFRATRASPORTI.TO S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 245.775.389.

La Città espone debiti per Euro 214.201.898.

Le differenze sono dovute:

- 20.252.126,38 euro per crediti della società per oneri accessori relativi alla metropolitana. Le modalità di copertura di tali oneri saranno oggetto di congiunta definizione tra la Città e la società nel contesto del già avviato tavolo di confronto
- 11.329.913,16 euro relativo a credito per contributo ministeriale per costruzione metropolitana
- -8.548,04 euro relativo a split payment su lavori di Piazza Baldissera

La Società espone debiti per Euro 64.334.185.

La Città espone crediti per Euro 64.334.186.

CCT S.r.l.

La Società espone crediti per zero.

La Città espone debiti per zero.

La Società espone debiti per Euro 613.333.

La Città espone crediti per Euro 373.333.

La differenza è dovuta al compenso per la gestione degli immobili (esercizi 2016-2019), non accertato dalla Città in applicazione del principio di prudenza, essendo al 31.12.2019 ancora in corso le interlocuzioni con le banche finanziatrici.

VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. in liquidazione

La Società espone crediti per Euro 701.472.

La Città espone debiti per Euro 873.796.

La differenza è dovuta all'IVA sulle fatture da emettere - per euro 132.324 - ed ad altre partite - per euro 40.000 - che la società ha contabilizzato nel corso del 2020 e che sono state regolarizzate nei primi mesi del 2020.

La Società espone debiti per Euro 4.084.953.

La Città espone crediti per Euro 4.100.326.

La differenza è dovuta a partite di giro connesse all'IVA che sono state allineate nel 2020, in occasione del pagamento delle fatture.

5T S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 1.066.019.

La Città espone debiti per Euro 1.246.818.

La differenza è dovuta principalmente all'istituto dello split payment e da maggiori impegni in c/capitale da parte della Città.

La Società non espone debiti.

La Città espone crediti per Euro 44.

ENVIRONMENT PARK S.p.A.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per 5.762.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 11.398.

La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra la Società e la Città.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

AMIAT S.p.A.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 134.200.120.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 144.905.853.

La differenza è dovuta agli effetti dello Split Payment (sulle fatture emesse dalla sua entrata in vigore).

La società espone debiti verso il Comune di Torino per zero.

La Città espone crediti per Euro 12.712.

La differenza è dovuta ad accertamenti previsti per l'applicazione di penali come da contratto di servizio che saranno trattenute sui pagamenti mensili per servizi.

GRUPPO IREN (escluse AMIAT S.p.A. e TRM S.p.A.) (*)

Il Gruppo espone crediti per documenti emessi e da emettere per Euro 91.495.127.

La Città espone debiti per Euro 62.942.917.

La differenza è dovuta, oltre all'effetto dello split payment, alla circostanza che il credito indicato dalle Società comprende fatture da emettere per la somma di 41 Milioni di Euro circa che saranno contabilizzati dal Comune di Torino sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Gruppo espone debiti per Euro 2.993.089.

La Città espone crediti per Euro 2.375.881.

La differenza è dovuta ad una diversa contabilizzazione tra le Società e il Comune di Torino. Le Società contabilizzano sulla base della competenza economica mentre il Comune di Torino accerta sulla base del principio di esigibilità.

(*) si intende il gruppo delle partecipate di Iren fatta eccezione per Amiat SpA e TRM SpA, oggetto di apposita riconciliazione.

GTT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 68.856.995.

La Città espone debiti per Euro 54.535.826.

Le differenze sono dovute:

- euro 553.921,21 legati a contributi afferenti mutui per l'acquisto di motrici 6000 non riconosciuti dalla Città di Torino;
- euro 2.361.626,35 per quote IVA inerenti il corrispettivo TPL per gli anni 2003-2004, non esposte dalla Città (che incassava tali tipologie di somme dal Ministero degli Interni per versarle a GTT nello stesso ammontare), in quanto non riconosciute dal Ministero, che costituisce l'Ente effettivamente debitore;
- euro 5.600.000,00 per servizi di segnaletica orizzontale, non esposte dalla Città che contabilizza in negativo tali somme nel contesto complessivo del canone parcheggi;
- euro 4.399.261 per servizi di ausiliari del traffico, non considerate riconoscibili dalla Città;
- euro 633.141,83 per importi associati al servizio "giornate ecologiche", non considerate riconoscibili dalla Città;
- euro 543.043,53 per CCNL, non esposte dalla Città, che incassava tali tipologie di somme dalla Regione per versarle a GTT nello stesso ammontare, in quanto non impegnate dalla Regione, che costituisce l'Ente effettivamente debitore;
- euro 231.039,07 associati al servizio disabili non riconosciute dalla Città;
- 131.811,89 euro per diversa contabilizzazione contributi e importi sul tpl non riconosciuti dalla Città;
- - 131.776,05 euro per maggiori impegni legati all'istituto dello split payment.

La Società espone debiti per Euro 101.065.258.

La Città espone crediti per Euro 95.387.815.

Le differenze sono dovute:

- 5.706.151,88 euro per diversa contabilizzazione canone parcheggi;
- -57.896,17 euro legati a sfasamenti temporali
- 29.187,64 euro per debiti commerciali non rilevati dal rendiconto della Città.

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

La Società espone crediti per zero.

La Città espone debiti per zero.

La Società espone debiti per Euro 9.476.630.

La Città espone crediti per Euro 9.476.675.

La differenza è dovuta allo sfasamento temporale tra la contabilità della Città e la contabilità della Società. Il credito di Euro 45 esposto dalla Città si riferisce ai gettoni di presenza dovuti ai

rappresentanti dei consumatori partecipanti alle sedute di verifica sul funzionamento dei servizi. La differenza rispetto a quanto effettivamente dovuto sarà oggetto di radiazione.

TNE S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 3.227.277.

La Città espone crediti per Euro zero.

Le differenze sono dovute a tributi comunali (IMU/ICI/COSAP) non iscritti nel Rendiconto della Città con specifico riferimento alla Società medesima, ma iscritti nei confronti della Società di Riscossione.

TRM S.p.A.

La Società espone crediti per zero.

La Città espone debiti per zero.

La Società espone debiti, per dividendi e contributi dovuti da regolazione d'Ambito Territoriale per Euro 4.256.051.

La Città espone crediti per dividendi e contributi da incassare come da regolazione d'Ambito Territoriale per Euro 4.220.617.

Le differenze sono dovute ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra la Società e la Città.

TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.

La Società espone crediti per Euro 1.164.279.

La Città espone debiti per 1.152.562.

Le differenze sono dovute:

- per euro 14.422 ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra la società e il Comune.

- per euro - 2.705 all'istituto dello split payment.

La Società espone debiti per zero.

La Città espone crediti per 311.

La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra la società e il Comune.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e gli **enti controllati e partecipati**. Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che per gli enti che non hanno ancora approvato il bilancio d'esercizio il prospetto espone i dati di preconsuntivo comunicati dagli enti stessi.

	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2019 *	Debiti verso Ente Partecipato 31.12.2019	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2019 *	Crediti verso Ente Partecipato 31.12.2019
ISTITUZIONE ITER	155.328	155.328	772	772
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE	740.000	680.000	-	-
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	250.000	250.000	-	-
FONDAZIONE PER LA CULTURA	257.233	257.233	-	-
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA	1.762.528	1.763.700	-	-
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	4.159.126	4.159.494	-	-
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	2.575.000	2.575.000	78.812	78.066
FONDAZIONE TORINO MUSEI	2.510.763	2.482.194	31.532	-
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	-	-	144.688	70.000
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR	44.126	44.126	7.000	-
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	-	-	1.249.022	1.249.022
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	-	12.000	-	-
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP	-	-	-	-
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT	185.000	185.000	-	1.842
FONDAZIONE CAVOUR	130.000	130.000	-	-
FONDAZIONE TERRA MADRE	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE URBAN LAB	274.102	257.008	-	-
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	-	-	-	-
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	157.392	157.392	-	-
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	-	-	-	-
FONDAZIONE POLO DEL 900	303.900	303.900	-	-
CONSORZIO CSI PIEMONTE	25.238.520	21.311.279	142.356	-
FONDAZIONE LA VENARIA REALE	6.700	8.174	-	-

* importi pervenuti dagli enti partecipati

Tabella 67. Tabella conciliazione enti

ISTITUZIONE ITER

L'Ente espone crediti per euro 155.328.

La Città espone debiti per Euro 155.328.

L'ente espone debiti per euro 772.

La Città espone crediti per Euro 772.

FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE

L'ente espone crediti per euro 740.000.

La Città espone debiti per Euro 680.000.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE

L'ente espone crediti per euro 250.000.

La Città espone debiti per Euro 250.000.

FONDAZIONE PER LA CULTURA

L'Ente espone crediti per Euro 257.233.

La Città espone debiti per Euro 257.233.

FONDAZIONE PROLO – MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

L'Ente espone crediti per Euro 1.762.528.

La Città espone debiti per Euro 1.763.700.

La differenza è dovuta a maggiori impegni della Città per l'istituto dello split payment.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

L'Ente espone crediti per Euro 4.159.126.

La Città espone debiti per Euro 4.159.494.

La differenza è dovuta a un maggior impegno della Città per l'istituto dello split payment.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO

L'ente espone crediti per euro 2.575.000.

La Città espone debiti per Euro 2.575.000.

L'ente espone debiti per euro 78.812.

La Città espone crediti per Euro 78.066.

La differenza può essere così spiegata in relazione a una diversa modalità di registrazione delle partite relative al personale distaccato.

FONDAZIONE TORINO MUSEI

L'Ente espone crediti per Euro 2.510.763.

La Città espone debiti per Euro 2.482.194.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta principalmente ad una differente tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro 31.532.

La Città espone crediti per Euro zero.

La differenza è riconducibile alle utenze relative a Palazzo Madama che la Città ha provveduto a radiare dai propri accertamenti in bilancio, in attesa di analogo provvedimento da parte della Fondazione.

AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

L'ente non espone crediti.

La Città espone debiti per euro zero.

L'ente espone debiti per euro 144.688.

La Città espone crediti per Euro 70.000.

La differenza tra i debiti dell'Agenzia e i crediti della Città è dovuta a una diversa contabilizzazione dei contributi, che ha trovato comunque compiuta riconciliazione.

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR

L'Ente espone crediti per Euro 44.126.

La Città espone debiti per Euro 44.126.

L'ente espone debiti per euro 7.000.

La Città espone crediti per euro zero.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE – CIT

L'Ente non espone crediti.

La Città espone debiti per Euro zero.

L'Ente espone debiti per Euro 1.249.022.

La Città espone crediti per Euro 1.249.022.

FONDAZIONE TORINO WIRELESS

L'ente espone crediti per zero.

La Città espone debiti per euro 12.000.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEL.IT

L'Ente espone crediti per Euro 185.000.

La Città espone debiti per Euro 185.000.

L'ente espone debiti per euro 0.

La Città espone crediti per euro 1.842.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

FONDAZIONE CAVOUR

L'Ente espone crediti per Euro 130.000.

La Città espone debiti per Euro 130.000.

ASSOCIAZIONE URBAN LAB

L'Ente espone crediti per Euro 274.102.

La Città espone debiti per Euro 257.008.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS

L'Ente espone crediti per Euro 157.392

La Città espone debiti per Euro 157.392.

FONDAZIONE POLO DEL 900

L'ente espone crediti per euro 303.900.

La Città espone debiti per Euro 303.900.

CONSORZIO CSI PIEMONTE

L'Ente espone crediti per Euro 25.238.520.

La Città espone debiti per Euro 21.311.279.

Le principali differenze possono essere così spiegate:

- l'Ente espone tra i crediti un importo pari a Euro 104.999, relativo agli oneri finanziari 2019, non ancora contabilizzati completamente dalla Città in quanto non ufficializzato al 31/12/2019 e quindi non esigibili nell'esercizio, mentre il Comune ha impegnato euro 59.309 come acconto oneri 2019, in attesa dell'ufficializzazione da parte di Csi.

- l'Ente espone, tra i crediti, un importo pari a Euro 3.150.000, relativo agli oneri finanziari che, per la Città, rappresentano rate dal 2021 in poi. La Città ha contabilizzato nel 2019 solo la quota

esigibile al 31/12/2019, ai sensi dell'accordo di rateizzazione approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06439/027) e stipulato in data 11 gennaio 2018;

- l'Ente espone crediti per euro 593.246 per i costi di ammortamento relativi a Contabilia. La Città ha contabilizzato nel 2019 solo la quota esigibile al 31/12/2019 (euro 197.749) ai sensi dell'accordo sottoscritto, in esecuzione della D.G. n. 2019/3263 del 2/08/2019, relativo al piano di rateizzazione di tale debito in 3 rate annuali.

- l'Ente espone un credito di euro 350.000 per oneri finanziari che per la Città hanno competenza 2020.

- la Città espone quindi maggiori debiti verso l'Ente per euro 13 mila rispetto a quanto esposto come credito verso la Città dal CSI per attività già affidate al CSI che non hanno ancora dato origine all'emissione di fatture da parte del CSI al 31/12/2019 e di conseguenza non sono compresi tra i crediti esposti dall'Ente.

L'Ente espone debiti per Euro 142.356.

La Città espone crediti per zero.

Il debito del CSI verso la Città di Torino, pari a Euro 142.356, è relativo alle spese di riscaldamento per la stagione 2019/2020, al conguaglio della stagione 2017/2018 e della stagione 2018/2019.

Tale importo non trova corrispondenza nei crediti della Città a causa di una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite e a causa dell'imputazione degli accertamenti a carico di Soris, soggetto incaricato della riscossione.

FONDAZIONE LA VENARIA REALE

L'ente espone crediti per Euro 6.700.

La Città espone debiti per Euro 8.174.

La differenza è dovuta ad un maggior impegno della Città per l'istituto dello split payment.

Le informazioni sopra rappresentate sono riferite all'estrazione dei dati dai sistemi contabili degli enti/società controllate e partecipate. Si precisa che la presente attività di verifica non costituisce a nessun titolo formale riconoscimento di credito o debito.

15. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso del 2019 l'Area Personale della Divisione Personale ha assicurato il rispetto ed il costante monitoraggio dei vincoli alla spesa di personale, e precisamente:

- il parametro della tendenziale riduzione della spesa, che impone di contenere la spesa di personale entro il tetto massimo costituito dalla media della spesa registrata nel triennio fisso 2011 – 2013, al netto di alcune voci indicate dalla legge (art. 557 legge finanziaria 2007) e dalle delibere interpretative della Corte dei Conti (art. 3 comma 5 bis del DL 90/2014). Nel nostro Ente il tetto di riferimento si attesta ad € 365.740.545, mentre la spesa 2019 è pari ad € 298.056.548 e, dunque, inferiore rispetto al suddetto tetto di 67.683.997 euro;
- il rispetto del tetto massimo al salario accessorio, previsto dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, che obbliga gli enti a contenere la spesa per trattamento accessorio entro il limite del 2016 al netto di alcune voci espressamente escluse per disposizioni normative e/o deliberazioni della Corte dei Conti;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.715.590.

15.1 Assunzioni a tempo indeterminato e Mobilità

Pur essendo stati stipulati 84 contratti per assunzione a tempo indeterminato e 31 contratti per mobilità compensativa (neutra), la forza lavoro è scesa di 442 unità, passando da 8.935 in servizio al 31/12/2018 a 8.493 in servizio al 31/12/2019.

In particolare, oltre alle mobilità, sono stati assunti a tempo indeterminato in cat. B (5 Assistenti Tecnici Impianti Sportivi di Acqua (SP3/17), 35 Assistenti tecnici ausiliari del traffico (SP 01/19), 9 Assistenti Amministrativi – categoria protetta (ai sensi dell'art. 18 L.68/99)) e in cat. C 35 Educatori asili nido cat. C (SP. 03/14).

15.2 Assunzioni flessibili (contratti a tempo determinato, di Formazione e Lavoro e lavoro temporaneo somministrato)

Nel corso del 2019 sono stati stipulati n. 50 contratti di formazione e lavoro per il profilo di Agente di Polizia Municipale – cat. C. per la durata di 12 mesi e sono stati sottoscritti 37 contratti a tempo

determinato (per assunzioni/proroghe), reclutando il personale dalle graduatorie vigenti, per i seguenti profili:

- CAT D: Assistenti sociali (11 unità - SP 01/16) e Educatori professionali (12 unità - SP 02/16), la cui spesa è stata prevalentemente coperta da fondi derivanti da Progetti Ministeriali ed Europei;
- CAT C: Agenti di Polizia Municipale (13 unità FL 01/18), per progetto Sicurezza Urbana finanziato dal Ministero degli Interni;
- CAT B: 1 Assistente tecnico giardini (SP 01/17)

Sono, inoltre, stati stipulati a cura della Divisione Servizi Educativi 444 contratti per periodi di tempo diversi tutti di Cat. C, corrispondenti all'assenza dei titolari o per la necessità di nomine su posti vacanti, come segue:

- Insegnanti di scuola materna: n. 270
- Insegnanti di attività Integrative (Insegnanti di Religione Cattolica): n. 3
- Educatori asili nido: 171

Nel corso dell'anno 2019 si è fatto ricorso al lavoro temporaneo somministrato per la fornitura di 211 unità di personale che corrispondono alla stipula di 320 contratti per effetto delle proroghe e sostituzioni disposte, la cui spesa per la maggior parte è stata coperta da fondi derivanti da progetti europei, ministeriali, regionali e provinciali, tutti interamente introitati

.

PARTE 2^: LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014 e s.m.i., sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

1. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1.1 Criteri di valutazione utilizzati

Gli immobili comunali sono valutati in applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

In particolare, i beni immobili iscritti nello stato patrimoniale sono contabilizzati al costo di acquisto, ovvero se non disponibile, al valore catastale.

Il valore catastale per i fabbricati è costituito dal valore ottenuto applicando, all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali D/5 e A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Per i terreni il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 130.

B) IMMOBILIZZAZIONI

eII) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

La consistenza iniziale è stata costituita con i valori di chiusura del precedente rendiconto. Le variazioni positive sono determinate dai movimenti finanziari e collocate nello stato patrimoniale secondo il piano finanziario assegnato in fase di impegno; le variazioni negative, analogamente, sono rappresentate dalla trasposizione nella matrice di transizione dei piani finanziari di entrata

assegnati in fase di accertamento, da scarichi di cespiti che l'ufficio patrimonio ha comunicato e dalle quote di ammortamento.

L'adozione della procedura informatica in dotazione al Servizio Patrimonio, ha inoltre consentito il calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti iscritti in inventario, nonché lo scomputo da detto calcolo dei valori delle aree su cui insistono i fabbricati esistenti.

Dallo Stato Patrimoniale si rileva:

IMMOBILIZZAZIONI	ANNO 2019	ANNO 2018
Totale immobilizzazioni immateriali	3.091.502,35	4.330.070,07
Totale immobilizzazioni materiali	8.036.845.232,60	8.089.820.170,64
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.352.470.946,02	1.297.958.363,58
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.392.407.680,97	9.392.108.604,29

Tabella 68. I valori delle immobilizzazioni materiali (beni mobili)

In merito alle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune le stesso risultano iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	ANNO 2019	ANNO 2018
imprese controllate	1.091.814.625,80	1.059.136.620,00
imprese partecipate	19.776.158,24	19.625.749,00
altri soggetti	237.991.161,98	216.220.094,30
TOTALE	1.349.581.946,02	1.294.982.463,30

Tabella 69. Immobilizzazioni Finanziarie

Le variazioni sono state determinate dalle rivalutazioni/svalutazioni che le società hanno avuto confrontato i valori tra il 2018 e il 2019.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

Rimanenze

Considerato che l'Ente non gestisce direttamente attività a carattere produttivo, non sono state quantificate rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di economica ammonta complessivamente ad € , così determinato

CREDITI STRALCIATI	76.259.517,01
FCDE FINANZIARIA	865.475.474,47
TOT. FCDE ECONOMICA	941.734.991,48

Tabella 70. FCDE finanziario

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2019 a conto economico è pari ad € 274.885.571,98 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2018 e quello del 2019 senza considerare gli utilizzi e gli stralci di crediti, confluiti in riduzione delle sopravvenienze dell'attivo.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Crediti	534.208.182,37
FCDE economica	941.734.991,48
Crediti stralciati	-76.259.517,01
Residui partite finanziarie – Saldo depositi bancari CDP e altre poste a residuo non ricomprese nei crediti (Tit.5 tipologia 400 cat.7)	67.263.828,26
saldo finale IVA a credito	-196.004,00
TOTALE R.A.	1.466.751.481,10

Tabella 71. Consistenza finale crediti

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere, e risulta per il nostro Ente pari a ZERO.

Sono state disponibilità liquide non ricomprese nel saldo di Tesoreria, relativi alle poste in conto deposito CDP sui mutui concessi e non ancora somministrati per €. 77.262.323,86.

D) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

DESCRIZIONE CAPITOLO	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Rateo attivo
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI - settore 007	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	174,15
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI - S.R.E. IVA - settore 019 - R.IVA	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	1.846,51
INTROITI DERIVANTI DA SERVIZIO DI CAR SHARING - settore 006	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	88.923,84
CEDOLE TITOLI DI STATO IN POSSESSO DELLA CITTA' DERIVANTI DA EREDITA' - VEDANSI CAPP.46800/13-49600/15 SPESA -	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	E.3.03.02.01.001	12.622,61
INTERESSI ATTIVI - SU SOMME INUTILIZZATE DEI MUTUI E DEI B.O.C. - settore 024	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	2.383,82
INTERESSI ATTIVI - DA DEPOSITI BANCARI E POSTALI - settore 003	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	4,71
INTERESSI ATTIVI - DA DEPOSITI BANCARI E POSTALI - settore 019	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	9,13
PROVENTI OPERAZIONI FINANZIARIE - settore 024	Flussi periodici netti in entrata	E.3.03.03.01.001	173.574,42
INTERESSI ATTIVI - INTERESSI DI MORA DA SOGGETTI VARI - settore 048	Interessi attivi di mora da altri soggetti	E.3.03.03.02.999	2.504.675,28
INTERESSI ATTIVI - SU FONDO DI MUTUALITA' DI COOPERATIVE EDILIZIE - VEDASI CAP. 86500/16 SPESA - settore 104	Altri interessi attivi da altri soggetti	E.3.03.03.99.999	8.855,71
			2.793.070,18

Tabella 72. Ratei attivi

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviiati in quanto di competenza di futuri esercizi.

DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Risconto attivo
CONSIGLIO COMUNALE - ACQUISTO DI MATERIALI - GIORNALI E RIVISTE - settore 002	U.1.03.01.01.001	320,83
CONSIGLIO COMUNALE - ACQUISTO DI MATERIALI - GIORNALI E RIVISTE - settore 003	U.1.03.01.01.001	314,10
CONSIGLIO COMUNALE - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE - ACQUISTO DI DOCUMENTAZIONE VARIA PER LA BIBLIOTECA - settore 002	U.1.03.01.01.001	1.698,23
GIUNTA, PREVENZIONE E CORRUZIONE - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - GIORNALI - RIVISTE E ABBONAMENTI VARI - settore 049	U.1.03.01.01.001	233,50
TRIBUTI E CATASTO - ACQUISTO DI MATERIALI - GIORNALI E RIVISTE - settore 013	U.1.03.01.01.001	406,57
ISPETTORATO TECNICO - ACQUISTO DI MATERIALI - GIORNALI E RIVISTE - settore 029	U.1.03.01.01.001	450,00
ORGANIZZAZIONE - ACQUISTO DI MATERIALI - GIORNALI E RIVISTE - settore 004	U.1.03.01.01.001	830,73
CENTRI SPORTIVI - ACQUISTO DI SERVIZI - SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI CIRCOSCRIZIONALI - S.R.E. IVA - settore 085 - R.IVA	U.1.03.02.13.999	351,36
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE DI FUNZIONAMENTO E VARIE - settore 085	U.1.03.02.16.999	117,12
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ABBONAMENTI TRANVIARI - settore 088	U.1.03.02.16.999	790,99
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ABBONAMENTI TRANVIARI - settore 085	U.1.03.02.16.999	2.022,01
GIUNTA, PREVENZIONE E CORRUZIONE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CONCESSIONI TRANVIARIE - settore 049	U.1.03.02.16.999	62,83
TRIBUTI E CATASTO - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - CONCESSIONI TRANVIARIE - settore 013	U.1.03.02.16.999	168,50
ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - CONCESSIONI TRANVIARIE - settore 029	U.1.03.02.16.999	280,83
ANAGRAFE - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - CONCESSIONI TRANVIARIE - settore 014	U.1.03.02.16.999	56,16
ORGANIZZAZIONE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - CONCESSIONI TRANVIARIE - settore 004	U.1.03.02.16.999	618,60
BIBLIOTECHE CIVICHE - SPESE GENERALI - CONCESSIONI TRANVIARIE - settore 025	U.1.03.02.16.999	898,67
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - CONCESSIONI TRANVIARIE - settore 012	U.1.03.02.16.999	140,42
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ABBONAMENTI TRANVIARI - settore 086	U.1.03.02.16.999	2.998,60

DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Risconto attivo
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ABBONAMENTI TRANVIARI - settore 085	U.1.03.02.16.999	3.370,00
CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ABBONAMENTI TRANVIARI - settore 088	U.1.03.02.16.999	2.639,43
PATRIMONIO - FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI - settore 131	U.1.03.02.07.001	2.458,91
PATRIMONIO - FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI - settore 131	U.1.03.02.07.001	2.660,15
PATRIMONIO - FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI - settore 131	U.1.03.02.07.001	189,56
POLIZIA MUNICIPALE - FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI - settore 131	U.1.03.02.07.001	994,08
ASILI NIDO - FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI - S.R.E IVA - settore 131 - R.IVA	U.1.03.02.07.001	5.861,42
ASILI NIDO - FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI - S.R.E IVA - settore 131 - R.IVA	U.1.03.02.07.001	6.083,88
ASILI NIDO - FITTI REALI DEI LOCALI E SPESE INERENTI - S.R.E IVA - settore 131 - R.IVA	U.1.03.02.07.001	154,15
ORGANIZZAZIONE - ACQUISTO DI SERVIZI - ABBONAMENTO PER ACCESSO A BANCA DATI - settore 004	U.1.03.02.05.003	1.015,89
LARGIZIONI A FAVORE DEL PERSONALE - CONTRIBUTO A DIPENDENTI PER ACQUISTO TITOLI DI VIAGGIO - settore 004	U.1.01.01.02.999	48.493,15
AUTORIMESSE - ACQUISTO DI SERVIZI - TASSE DI CIRCOLAZIONE - settore 055	U.1.02.01.09.001	21.355,86
FACILITY MANAGEMENT - PRESTAZIONI DI SERVIZI - PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI - settore 131	U.1.10.04.01.002	122.705,01
FACILITY MANAGEMENT - PRESTAZIONI DI SERVIZI - PREMI DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI - settore 131	U.1.10.04.01.003	250.482,48
FACILITY MANAGEMENT - PRESTAZIONI DI SERVIZI - PREMI DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI - settore 131	U.1.10.04.01.003	239.610,00
AUTORIMESSE - ACQUISTO DI SERVIZI - ASSICURAZIONE AUTOMEZZI MUNICIPALI - settore 055	U.1.10.04.01.003	81.248,88
FACILITY MANAGEMENT - PRESTAZIONI DI SERVIZI - PREMI DI ASSICURAZIONE VARI - settore 131	U.1.10.04.99.999	210,00
FACILITY MANAGEMENT - PRESTAZIONI DI SERVIZI - PREMI DI ASSICURAZIONE VARI - settore 131	U.1.10.04.99.999	6.066,75
		808.359,65

Tabella 73. Risconti attivi

2. STATO PATIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Anno 2019	Anno 2018
Fondo di dotazione	498.167.140,60	496.254.121,69
da risultato economico di esercizi precedenti	349.233.977,33	240.088.821,31
da capitale	229.059.959,00	-
da permessi di costruire	100.021.704,41	85.580.260,86
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.795.051.094,04	4.796.964.112,95
altre riserve indisponibili	24.456.038,06	138.227.547,55
Risultato economico dell'esercizio	- 524.326.081,56	195.413.969,16
TOTALE	5.471.663.831,88	5.952.528.833,52

Tabella 74. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € **5.471.663.831,88**.

La diminuzione del patrimonio netto risente del risultato negativo del conto economico, determinato dall'inserimento nei costi d'esercizio dell'incremento del FCDE e del Fondo Anticipo Liquidità a seguito delle nuove disposizioni normative decorrenti dall'esercizio 2019.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2019 è pari ad € 532.639.617,06 relativi ad accantonamenti, che viene raccordato con la quota accantonata del risultato di amministrazione come segue:

Parte accantonata risultato di amministrazione		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		€ 865.475.474,47
Fondo perdite società partecipate		277.542,00
Fondi Anticipo Liquidità	€ 448.467.585,98	€ 532.639.617,06
Altri fondi	84.172.031,08	
Totale parte accantonata		1.398.392.633,53

Tabella 75. Quota accantonata

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, come previsto dai principi contabili vigenti, devono essere infatti esclusi il Fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti per perdite societarie per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non risultano oneri accantonati per TFR nel bilancio dell'Ente

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

RESIDUI PASSIVI	+	785.335.348,05 €
DEBITI DA FINANZIAMENTO	+	3.360.910.301,01 €
Residui passivi per interessi già ricompresi nei debiti da finanziamento	-	- 2.384.836,57 €
Residui passivi per quote capitale già ricompresi nei debiti da finanz.	-	- 4.178.923,58 €
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI	-	- 296.278.470,23 €
Altri residui non connessi a debiti (Tit.3 Spesa - macragr.1)	-	- 40.000,00 €
TOTALE DEBITI	=	3.843.363.418,68 €

Tabella 76. Debiti

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi, ammonti ad €48.258.066,77 sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2019, imputato nel 2019 e 2020 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2019 per € 41.239.036,47.

Inoltre sono iscritti Ratei passivi per € 7.019.030,30 come da tabella:

DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Rateo passivo
CONSIGLIO COMUNALE - ACQUISTO DI MATERIALI - GIORNALI E RIVISTE - settore 003	U.1.03.01.01.001	399,98
ANAGRAFE - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - CONCESSIONI TRANVIARIE - settore 014	U.1.03.02.16.999	280,84
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	29.625,84
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	38.372,10
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	29.104,86
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	434.777,26
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	1.745,68
ONERI FINANZIARI DIVERSI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	720.402,47
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	11.806,79
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	14.887,89
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	193.968,71
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	347.066,90
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	50.449,55
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	242.925,69
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	26.477,23
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	45,42
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	11.134,71
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	2.084,88
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	3.330,86
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	22.244,16
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	108.511,95
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	13.988,63

DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Rateo passivo
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	252.898,61
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	266.191,30
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	124,91
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	53.493,85
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	590,34
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	708,41
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	170.171,72
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	24,06
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	100,68
INTERESSI PASSIVI - BOC TASSO FISSO - settore 024	U.1.07.02.01.001	592,14
ONERI FINANZIARI DIVERSI - INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' - D.L. 8/4/2013 N.35 - settore 024	U.1.07.05.04.004	3.970.501,88
		7.019.030,30

Tabella 77. Ratei passivi

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I risconti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2019 ammontano a complessivi € 102.839.235,64.

I contributi agli investimenti da altri soggetti al 31/12/2019 ammontano a complessivi € 7.636.735,82.

- Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2020 per € 1.078.710,37 come da seguente tabella:

DESCRIZIONE CAPITOLO	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Risconto passivo
PROVENTI CENTRI SPORTIVI - S.R.E. IVA - CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI - BAR - settore 086 - R.IVA	Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	2.873,33
PROVENTI CENTRI SPORTIVI - S.R.E. IVA - CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI - BAR - settore 085 - R.IVA	Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	17.282,79
PROVENTI CENTRI SPORTIVI - S.R.E. IVA - PISTA DI ATLETICA CAMPI CALCIO E SIMILARI - settore 085 - R.IVA	Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	462,63
PROVENTI CENTRI SPORTIVI - S.R.E. IVA - BOCCIOFILE - settore 086 - R.IVA	Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	3.139,48
PROVENTI CENTRI SPORTIVI - S.R.E. IVA - BOCCIOFILE - settore 085 - R.IVA	Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	985,18
PROVENTI CENTRI SPORTIVI - S.R.E. IVA - PALESTRE - settore 085 - R.IVA	Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	2.340,21
PROVENTI PISCINE APERTE AL PUBBLICO TENNIS E PATTINAGGIO SU GHIACCIO - S.R.E. IVA - PISCINE - settore 085 - R.IVA	Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	830,92
PROVENTI PER INIZIATIVE A LIVELLO DI CIRCOSCRIZIONE - PROVENTI ORTI URBANI - settore 085	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	1.720,16
CANONI CONCESSIONI SERVIZI PUBBLICI - settore 046	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	278,00
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI - settore 086	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	8.116,50
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI - settore 087	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	9.156,80
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI - settore 019	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	82,85
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI - settore 019	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	2.246,85
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI - settore 007	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	78,20
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI - settore 085	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	265,92
INTROITI DERIVANTI DA SERVIZIO DI CAR SHARING - settore 006	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	444.619,21
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - TERRENI - settore 131	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	E.3.01.03.02.001	120.508,82
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - CHIOSCHI PADIGLIONI EDICOLE DA GIORNALI - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	4.700,77
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - FABBRICATI - DA AMMINISTRAZIONI LOCALI - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	5.169,86
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - FABBRICATI - DA FAMIGLIE - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	20.234,93
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - FABBRICATI - DA IMPRESE PRIVATE - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	237.315,14
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - FABBRICATI - DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	76.538,02
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - FABBRICATI - DA ENTI NORMALI - IMPRESE - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	1.136,41

DESCRIZIONE CAPITOLO	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Risconto passivo
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB - EX IPAB - DA FAMIGLIE - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	42.297,69
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB - EX IPAB - DA IMPRESE PRIVATE - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	6.576,66
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB - EX IPAB - DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	5.898,41
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB - EX OSPEDALI - DA IMPRESE PRIVATE - VENDANSI CAPP. 14900-15100-15200 SPESA - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	900,74
FITTI ATTIVI DI IMMOBILI - EX ECA - EX IPAB - EX OSPEDALI - DA FAMIGLIE - VEDANSI CAPP. 14900-15100-15200 SPESA - settore 131	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	210,28
EREDITA' BACCIGALUPI - VEDASI CAP. 49600/5 SPESA - settore 131 - 722	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	1.500,00
ENTRATE DA RIMBORSI E RECUPERI - DA FAMIGLIE - settore 131	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	13.968,23
ENTRATE DA RECUPERI UTENZE DA EX IPAB ED EX OSPEDALI - EX IPAB - DA FAMIGLIE - settore 131	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	475,00
ENTRATE DA RIMBORSI E RECUPERI - DA IMPRESE - settore 131	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	E.3.05.02.03.005	1.750,77
ENTRATE DA RIMBORSI E RECUPERI - PER SPESE RIPETIBILI DA CONTRATTI INVENTARIATI TERRENI - settore 131	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	E.3.05.02.03.005	107,28
ENTRATE DA RECUPERI UTENZE DA EX IPAB ED EX OSPEDALI - EX IPAB - DA IMPRESE - settore 131	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	E.3.05.02.03.005	41.666,67
ENTRATE DA RIMBORSI E RECUPERI - DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - settore 131	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	E.3.05.02.03.006	1.442,33
ENTRATE DA RECUPERI UTENZE DA EX IPAB ED EX OSPEDALI - EX IPAB - DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - settore 131	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	E.3.05.02.03.006	1.833,33
			1.078.710,37

Tabella 78. Risconti passivi

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per € 106.412.972,11 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

Lo schema di Bilancio prevede altresì la collocazione tra i conti d'ordine delle entrate e delle spese per esercizi futuri non ricompresi nelle annualità di Bilancio.

Sono stati pertanto allocati tra queste poste i debiti pluriennali relativi ai contributi in conto capitale per il rimborso dei mutui contratti da GTT per € 45.288.947,36 e per INFRATO per € 193.731.685,94, al netto delle poste relative a numero 3 annualità derivanti dall'accordo di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n.2017-03061/24 e n.2017-03062/24 del 13/09/2017, già iscritti nei fondi di accantonamento.

Risultano inoltre crediti pluriennali da Farmacie Comunali Torino S.p.A per € 9.476.631,00 e da AFC S.p.A. per € 3.098.721,78, oltre a crediti nei confronti dell'ATO 3 per rimborso mutui già compresi nei debiti per € 15.306.264,39.

L'allocazione di tali poste tra i conti d'ordine non incide nella determinazione del saldo del Patrimonio Netto, ma l'importo complessivo pari a € 211.139.016,13 trova in ogni caso copertura tra le riserve disponibili da utili esercizi precedenti ammontanti ad € 349.233.977,33.

3. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo di Euro - 524.326.080,75 dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

Come già evidenziato, tale risultato negativo risulta determinato dalle modifiche normative in merito alla contabilizzazione del FCDE e del F.A.L.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 656.851.703,51;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 177.755.983,28;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 152.776.718,56;

A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 4.042.286,57.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 101.556.179,10;

A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 567.624,32;

A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 56.711.034,56.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 96.870.005,54 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 2.336.881,67.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 575.886.765,14.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 3.709.549,41.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 59.853.132,52;

B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 3.782.347,43;

B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 12.372.314,67.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 362.335.444,22.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.248.941,85;

b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 60.547.689,15;

d) svalutazioni dei crediti per Euro 274.885.571,98. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n.

3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2019 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2018 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

L'incremento dell'importo risulta rilevante a seguito del passaggio dalla determinazione del FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario, come già esplicitato nelle parti precedenti della relazione.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 1.291.600,48.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 454.941.316,29.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 7.980.701,39.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 23.523.798,92;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 7.751.981,64.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 111.837.012,22.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 41.247.517,32.

D23) Svalutazioni pari ad Euro ZERO.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 16.000.000,00

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire. Rimane a conto economico la quota che finanzia spesa corrente

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono pari a Euro 27.474.003,58.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 31.050.110,31

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 3.051.544,79

25) ONERI STRAORDINARI

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono pari a Euro 31.050.110,31

E25c) Le minusvalenze patrimoniali ammontano a Euro 140.331,63

E25d) Gli altri oneri straordinari ammontano a Euro 5.193.009,38

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 21.113.942,70.